



Provincia di Pesaro e Urbino

RELAZIONE DI FINE MANDATO
ANNO 2014 - 2018



Provincia di Pesaro e Urbino

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNO 2014-2018

(art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta dalla Provincia di Pesaro e Urbino ai sensi dell'art.4 del D., Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premianti relativi a Regione, Province e Comuni a norme degli articoli 2, 17, 26 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato con specifico riferimento a:

- a) sistemi ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1[^] dell'art. 2359 del C.C., ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino e certificata dall'Organo di Revisione dell'Ente.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 popolazione residente al 31/12/2017: 360.125

1.2 Organi Politici

Presidente: Daniele Tagliolini

Consiglio Provinciale:

Daniele Tagliolini (Sindaco Comune di Peglio), Alberto Alessandri (Sindaco Comune di Cagli), Nicola Barbieri (Sindaco Comune di Mondolfo), Davide Dellonti (Sindaco Comune di San Lorenzo in Campo), Omar Lavanna (Sindaco Comune di Mercatino Conca), Lamberto Marendoni (Consigliere Comune di Piobbico), Enrico Nicoelli (Consigliere del Comune di Fano), Giuseppe Paolini (Sindaco Comune di Isola del Piano), Francesca Paolucci (Sindaco Comune di Tavullia), Pascuzzi Domenico (Sindaco Comune Gabicce Mare), Andrea Pierotti (Sindaco Comune di Acqualagna), Massimiliano Sirotti (Consigliere del Comune di Urbino), Palmiro Uchielli (Sindaco Comune di Vallefoglia)

Assemblea dei Sindaci:

Pierotti Andrea, Nicolucci Vittorio Alberto, Zito Giuseppe, Pagliardini Pier Paolo, Pierantoni Romina, Alessandri Alberto, Piccini Alessandro, Francioni Angelo, Rossi Enrico, Aguzzi Stefano, Seri Massimo, Feduzi Emanuele, Bonci Gabriele, Avaltroni Alessandro, Spagna Andrea, Passetti Francesco, Pascuzzi Domenico, Gasperi Filippo, Paolini Giuseppe, Dini Mauro, Arcangeli Luciano, Sacchi Fernanda, Lavanna Omar, Vichi Angelo, Zenobi Mirco, Barbieri Nicola, Chiarabini Carlo, Paganelli Donatella, Del Bene Elvino, Lattanzi Alfonso, Marchetti Ferdinando Amadio, Gorgolini Luca, Ferri Cinzia, Breccia Giovanni, Tagliolini Daniele, Baldelli Francesco, Rici Matteo, Fabbrioli Davide, Benedetti Stefano, Paolini Maria Assunta, Mochi Giorgio, Pedinelli Margherita; Dellonti Davide, Luzi Giannalberto, Tomasetti Stefano, Grossi Daniele, Ciucci Bruno, Caverni Ludovico, Pompei Stefano, Paolucci Francesca, Sebastianelli Antonio, Ciccolini Marco, Gambini Maurizio, Uchielli Palmiro.

1.3 Struttura Organizzativa al 30/06/2018

Segreteria Generale, Direzione Generale , Numero Servizi: 4, Numeri uffici: 60

Direttore: 1

Segretario: 1

Numero dirigenti: 2

Numero posizioni organizzative: 26 Numero Alta professionalità: 1

Numero totale personale dipendente: 268

L'organigramma dell'Ente al 30/06/2018 era il seguente:

STRUTTURA	DIPENDENTI ASSEGNATI
1 -SEGRETERIA GENERALE	1
1.0.1 – UFFICIO “controllo regolarità amministrativa – gestione piano	1

triennale della prevenzione della corruzione”	
1.0.2 – Ufficio “Supporto alla Segreteria Generale e agli organi collegiali”	4
1.0.3 – Ufficio “Decreti di Governo”	0
2 – DIREZIONE GENERALE	1
2.0.3 - Ufficio “Segreteria Presidenza”	3
2.0.4 – Ufficio “Informazione e stampa”	2
2.1 – Alta Professionalità “Affari Legali”	2
2.2 – Posizione Organizzativa “Comunicazione istituzionale – URP – Pari opportunità”	2
2.2.1 – Ufficio “Comunicazione – progettazione grafica - URP”	2
2.3 – Posizione Organizzativa “Trattamento giuridico del personale”	3
2.3.1 – Ufficio “Concorsi e selezioni – gestione dotazione organica – centralino – servizi ausiliari”	9
2.3.2 – Ufficio “Supporto giuridico e contrattuale – Gestione delle presenze e assenze del personale”	4
2.4 – Posizione Organizzativa “Trattamento economico, contributivo, previdenziale ed assicurativo dei dipendenti ed assimilati”	1
2.4.1 – Ufficio “Gestione previdenziale ed assicurativa dei dipendenti”	1
2.4.2 – Ufficio “Trattamento economico e contributivo dei dipendenti e lavoratori assimilati”	2
2.5 – Posizione Organizzativa “Appalti e contratti”	8
2.6 – Posizione Organizzativa “Pronti intervento – servizi speciali”	10
2.7 – Posizione Organizzativa “Programmazione delle opere pubbliche – sicurezza sui luoghi di lavoro – Supporto ai servizi tecnici”	3
2.7.1 – Ufficio “Sicurezza sul lavoro – coordinamento attività per gli interventi sulle OO.PP.	3
2.7.2 – Ufficio “Supporto amministrativo in materia di viabilità”	1
2.7.3 – Ufficio “Supporto amministrativo in materia di patrimonio edilizio ed edilizia scolastica”	2
2.8 – Posizione Organizzativa “Valorizzazione delle politiche territoriali integrate e coordinamento assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali e consorzi di Enti Locali – Supporto alla Direzione Generale”	1
2.8.1 – Ufficio “Supporto alla Direzione Generale e al Nucleo di Valutazione – Controlli di gestione e strategico – Formazione del personale”	4
2.8.2- Ufficio “Controllo società e fondazioni partecipate”	1
3 – SERVIZIO “AMMINISTRATIVO – AMBIENTE – TRASPORTO PRIVATO	1
3.0.1 – Ufficio “Protocollo generale – Gestione flussi documentali”	6
3.0.2 Ufficio “Trasporto privato”	3
3.1 – Posizione Organizzativa “Affari generali, giuridici e disciplinari”	0
3.1.1 – Ufficio “Affari giuridici – procedimenti disciplinari – accesso civico – gestione sinistri”	3
3.1.2 - Ufficio “Affari generali e supporto amministrativo”	4

3.2- Posizione Organizzativa “Polizia locale provinciale – coordinamento del servizio di vigilanza delle funzioni non fondamentali regionali in materia ittica e venatoria”	1
3.2.1 – Ufficio “Polizia stradale”	3
3.2.2 – Ufficio “Tutela ecologica e ambientale”	4
3.2.3 Ufficio “Vigilanza sulle funzioni non fondamentali in materia di caccia”	9
3.2.4 – Ufficio “Vigilanza sulle funzioni non fondamentali in materia di pesca nelle acque interne”	4
3.4 – Posizione Organizzativa “Tutela e risanamento delle acque – gestione e prevenzione rifiuti – risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili”	1
3.4.1 – Ufficio “Autorizzazioni impianti gestione rifiuti”	3
3.4.2 – Ufficio “Scarichi acque reflue – bonifica siti inquinati”	3
3.4.3 – Ufficio “Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili”	3
3.5 – Posizione Organizzativa “Prevenzione dell’inquinamento atmosferico ed acustico – valorizzazione e progettazione ambientale”	1
3.5.1 – Ufficio “Autorizzazioni emissioni in atmosfera – gestione progetti per la sostenibilità ambientale e l’educazione ambientale”	5
3.6 – Posizione Organizzativa “Centro ricerche botanico-vegetazionali – Rete natura 2000 – aree protette”	1
3.6.1 – Ufficio “Centro Ricerche Floristiche Marche – gestione aree protette”	2
4 – SERVIZIO “VIABILITA’ - PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE”	1 (ad interim)
4.0.1 – Ufficio “Segreteria tecnica e amministrativa”	3
4.1 – Posizione Organizzativa “Pianificazione sicurezza stradale – Progettazione strategica – catasto strade – competizioni sportive”	1
4.1.1 - Ufficio “Progettazione strategica”	1
4.1.2 – Ufficio “Catasto strade – tutela e controllo sull’uso delle strade – competizioni sportive”	5
4.2 – Posizione Organizzativa “Pianificazione sicurezza ponti, strutture speciali e opere di sostegno – trasporto eccezionali”	0
4.2.1 – Ufficio “Controllo specialistico ponti Pesaro-Fano-Urbino-Montefeltro – strutture in cemento armato, CAP e “acciaio”	2
4.2.2 – Ufficio “Controllo specialistico ponti Colli Metauro – Unione Roveresca – Catria e Nerone – strutture in cemento armato, CAP e acciaio”	1
4.2.3 - Ufficio “Autorizzazioni transiti e trasporti eccezionali”	1
4.3 – Posizione Organizzativa “Viabilità 1”	1

4.3.1 – Ufficio “Manutenzione della Viabilità 1”	5
4.4 - Posizione Organizzativa “Viabilità 2”	2
4.4.1 - Ufficio “Manutenzione della Viabilità 2 – Urbino/Alto Metauro”	8
4.4.2 - Ufficio “Manutenzione della Viabilità 2 – Montefeltro”	8
4.5 – Posizione Organizzativa “Viabilità 3”	1
4.5.1 - Ufficio “Manutenzione della Viabilità 3 Catria”	7
4.5.2 - Ufficio “Manutenzione della Viabilità 3 Nerone”	4
4.6 - Posizione Organizzativa “Viabilità 4”	1
4.6.1 - Ufficio “Manutenzione della Viabilità 4”	7
5 – SERVIZIO INFORMatico – BILANCIO – PROVVEDITORATO – TRIBUTI – FINANZIAMENTI – ESPROPRI E ACQUISIZIONI IMMOBILIARI	Dirigente in aspettativa per svolgimento incarico di Direttore Generale
5.1 – Posizione Organizzativa “Sistemi informativi territoriali e provinciali – centro servizi territoriale e rete telematica provinciale – statistica	1
5.1.1 – Ufficio “Statistica, sistemi informativi territoriali – supporto amministrativo”	4
5.1.2 – Ufficio “Gestione applicativi interni e degli enti aderenti al CSTPU”	4
5.1.3 – Ufficio “Gestione sistema informativo dell’ente e sicurezza – telefonia”	4
5.1.4 – Ufficio “Gestione rete telematica provinciale – Siti e portali provinciali web”	6
5.2 – Posizione Organizzativa “Bilancio e contabilità economica”	4
5.2.1 – Ufficio “Entrate – Accertamenti riscossioni e pagamenti”	3
5.2.2 – Ufficio “Spese – impegni e liquidazioni”	3
5.2.3 – Ufficio “Adempimenti fiscali”	1
5.3 - Posizione Organizzativa “Economato - Provveditorato - Magazzino - Patrimonio”	2
5.3.1 - Ufficio “Patrimonio”	2
5.3.2 - Ufficio “Forniture di beni e servizi - Gestione cassa economale - Magazzino”	6
5.4 - Posizione Organizzativa “Entrate patrimoniali e tributarie - Finanziamenti - Debiti e liquidità - Risorse alternative”	1
5.4.1 - Ufficio “Gestione entrate tributarie ed extra-tributarie - Finanziamenti”	3
5.5 - Posizione Organizzativa “Espropri - Acquisizioni immobiliari -	3

Occupazione spazi ed aree pubbliche ed impianti pubblicitari”	
5.5.1 - Ufficio “Rilievi tecnici, frazionamenti, espropri”	2
6 – SERVIZIO “PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – URBANISTICA – EDILIZIA – ISTRUZIONE SCOLASTICA -GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE GOLA DEL FURLO”	2
6.0.1 - Ufficio “Manutenzione gestione degli impianti e del patrimonio edilizio”	3
6.1 - Posizione Organizzativa ”Supporto amministrativo al servizio - Gestione sportello unico per le attività produttive”	0
6.1.1 - Ufficio “Coordinamento SUAP - Supporto amministrativo e contabile”	4
6.2 - Posizione Organizzativa ”Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali”	1
6.2.1 - Ufficio “Pianificazione territoriale - PTC -VIA”	4
6.2.2 - Ufficio “Beni paesaggistico-ambientali - Condoni -Vigilanza urbanistica”	2
6.3 - Posizione Organizzativa ”Urbanistica - VAS - Attività estrattive - Gestione Riserva Naturale Statale ‘Gola del Furlo’”	4
6.3.1 - Ufficio “Urbanistica -V.A.S.”	3
6.3.2 - Ufficio “Attività estrattive”	1
6.4 - Posizione Organizzativa “Programmazione della rete scolastica“	1
6.4.1 - Ufficio “Supporto amministrativo alla programmazione della rete scolastica”	1
6.5 - Posizione Organizzativa “Pianificazione, programmazione e sicurezza edifici scolastici Settore A”	1
6.5.1 - Ufficio “Patrimonio edilizio Settore A - Pesaro, Urbino e Vallata del Foglia”	2
6.6 - Posizione Organizzativa Pianificazione, programmazione e sicurezza edifici scolastici Settore B”	1
6.6.1 - Ufficio “Patrimonio edilizio Settore B - Fano e Vallate del Metauro e del Cesano”	2

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

Nell'intero periodo del mandato l'Ente non è mai stato commissariato ai sensi gli artt. 141 e 143 del TUEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

Nell'intero periodo del mandato l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 – bis del TUEL.

L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui agli artt. 243 ter e 243 quinquies del TUEL e/o contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012 convertito nella Legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Nel corso del mandato fattori esterni hanno fortemente condizionato l'azione amministrativa dell'ente. Il contesto istituzionale è stato ridefinito dalla Legge 56 dell'8 aprile 2014 che ha cambiato completamente la fisionomia delle Province, trasformandole in enti di secondo livello, ossia senza elezione diretta, imperniati su tre organi: Presidente, Assemblea dei Sindaci e Consiglio Provinciale.

La legge 56/2014 ha riordinato profondamente l'amministrazione locale e ha trasformato le Province in Enti di area vasta strettamente legati ai Comuni del loro territorio.

Da un'amministrazione locale basata su due livelli di governo separati e, in molti casi, conflittuali si passa ad un'amministrazione locale in cui i Sindaci (e gli amministratori comunali) si fanno carico sia delle esigenze di governo di prossimità, sia delle esigenze di governo territoriale.

Le nuove Province, enti di governo di area vasta di secondo livello, diventano le "Case dei Comuni" nelle quali si dovranno trovare le soluzioni più efficienti e funzionali per rispondere alle domande dei territori e si dovrà sviluppare il modello dell'amministrazione locale condivisa.

Pur in una situazione finanziaria complicata le nuove Province stanno procedendo al riassetto organizzativo degli enti, valorizzando le attività di assistenza tecnica e amministrativa e quelle di amministrazione condivisa con i Comuni del territorio.

In questo contesto, emerge quindi la necessità di attivare processi cooperativi in grado far sintesi delle esigenze locali, rappresentandole in una logica di sistema. Si tratta di sviluppare e consolidare le pratiche di collaborazione, creando una rete che tenga insieme i territori e consenta di erogare servizi di qualità ai cittadini e alle imprese in un'ottica di semplificazione amministrativa e di riduzione dei costi.

Il contesto economico e finanziario e la gestione delle risorse umane in dotazione all'ente sono state fortemente condizionate dai ripetuti interventi legislativi (in particolare ad opera della L. 190/2014) che hanno comportato una situazione di grave difficoltà ed hanno determinato il mancato rispetto degli obiettivi del patto di stabilità già nell'esercizio 2014. In ragione dei richiamati interventi legislativi le Province sono state autorizzate ad adottare a partire dall'anno 2015 il bilancio di previsione su base annuale, anziché triennale; per l'anno 2016 gli stanziamenti inseriti nel bilancio a valere sulle annualità 2017 e 2018 hanno esclusivamente finalità conoscitive.

La riforma Del Rio ha profondamente innovato le Province e la stessa amministrazione dei territori, ma la Legge di stabilità 190/2014 ne ha di fatto ostacolato la piena attuazione. Ad oggi, nonostante le risorse aggiuntive previste dal decreto legge sugli enti locali, D.L. 24 giugno 2016, n. 113, le funzioni fondamentali non sono coperte. E' fondamentale che si rimetta al centro il principio secondo cui le funzioni esercitate devono essere coperte da risorse adeguate. Per questo è essenziale che si ripensi complessivamente il sistema di finanziamento delle funzioni fondamentali di questi enti, in modo da assicurare la copertura dei servizi da garantire ai cittadini. C'è bisogno di un impegno di tutti a difesa non certo di istituzioni, ma della comunità e dei territori. Il pareggio di bilancio, a fronte della pesante riduzione delle risorse disponibili, è stato assicurato grazie alle misure straordinarie introdotte dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208. Il comma 756 ha consentito alle Province la facoltà di predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016, anziché triennale come previsto dall'armonizzazione contabile, nonché la possibilità di applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato per il mantenimento degli equilibri finanziari. Il comma 758 ha previsto poi che le province, al fine di garantire l'equilibrio finanziario di parte corrente del bilancio 2016, potessero utilizzare l'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno precedente derivante dai trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti dalle regioni, qualora queste ultime operino lo svincolo di tali somme nel rispetto delle modalità condivise in sede di Conferenza unificata. Infine il comma 759 ha prorogato al 2016 la possibilità (già concessa nel 2015 dalla legge di stabilità 190/2014) alle Province di rinegoziare le rate di ammortamento dei mutui in scadenza; gli eventuali risparmi di rata potevano essere utilizzati senza vincolo di destinazione. Il comma 712-bis ha previsto che, per l'anno 2016, le province conseguissero il saldo di cui al comma 710 solo in sede di rendiconto e non fossero tenute all'adempimento di cui al comma 712. Queste misure hanno reso possibile l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2017, ma non hanno consentito di sviluppare una seria programmazione, non potendo l'ente contare sulle risorse necessarie ad assicurare il finanziamento delle proprie funzioni fondamentali. Quanto alle funzioni

non fondamentali, le stesse sono state regolamentate attraverso la stipula di apposite convenzioni con la Regione Marche. Pur in questo contesto segnato da forti difficoltà finanziarie, l'Ente non ha abdicato al proprio ruolo di ente esponentiale dei comuni dell'area vasta.

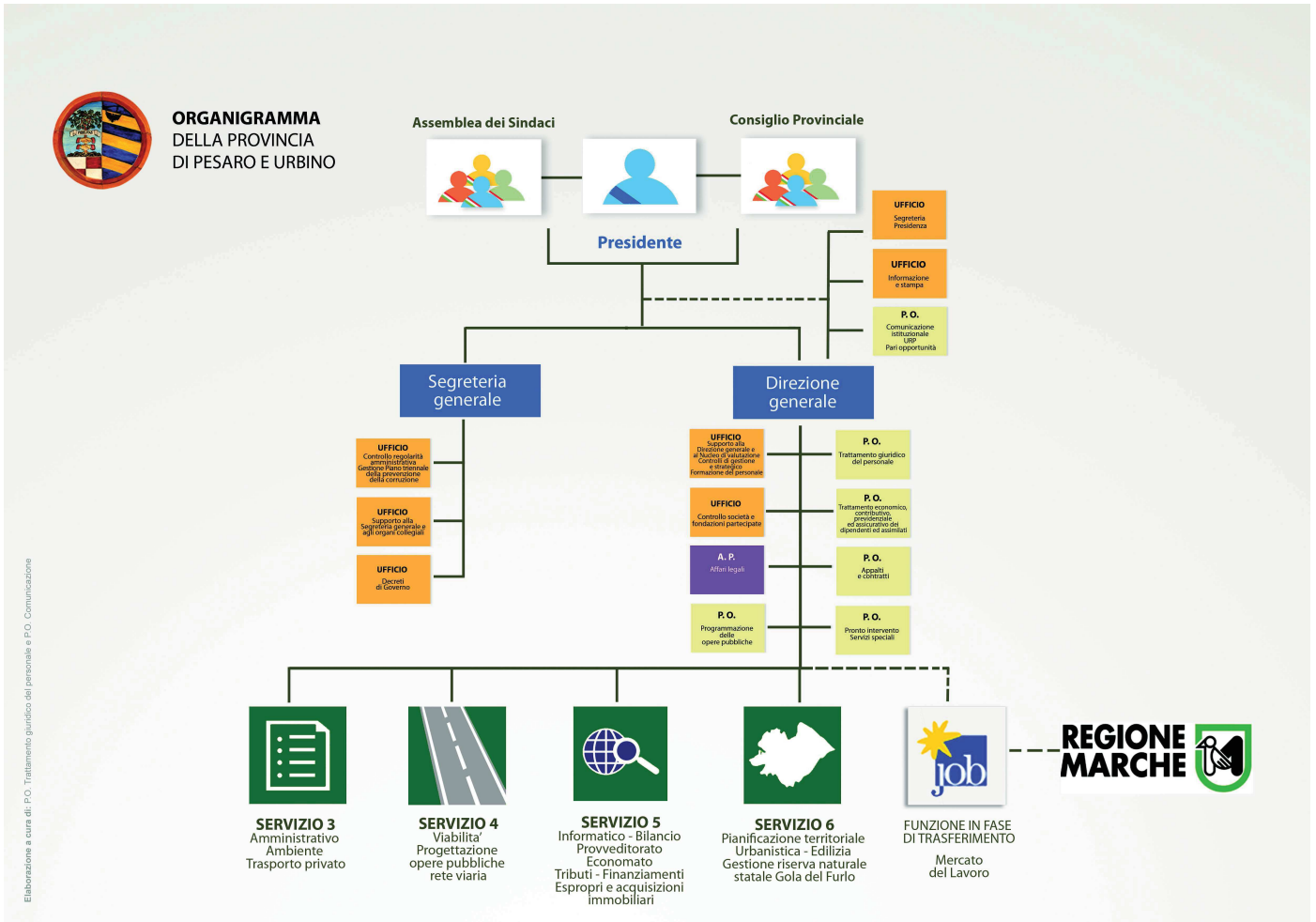
Le principali caratteristiche del **contesto interno** sono collegate alla struttura organizzativa ed alle risorse umane a disposizione per l'espletamento delle funzioni dell'ente.

La struttura organizzativa dell'Ente è definita dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Pesaro e Urbino, e si articola in Presidenza, Direzione Generale, Segreteria Generale e Servizi, il cui numero, denominazione, articolazione di norma per funzioni omogenee ed ambiti di intervento sono definiti tramite apposito funzionigramma approvato con Determinazione n.247 del 1/03/2017.

Con Decreto n. 211 del 23.12.2016, come parzialmente modificato con successivo decreto presidenziale n. 61 del 28.2.2017, è stato approvato il nuovo assetto organizzativo (*con riferimento alle macro-strutture*) della Provincia di Pesaro e Urbino - quale ente di area vasta e ciò per l'esercizio delle seguenti funzioni:

- a) **fondamentali**, di cui all'art. 1, comma 85, della legge 56/2014, ivi comprendendo *quelle di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali*;
- b) **non fondamentali**, di cui all'art. 1, c. 88, della legge 56/2014;
- c) **non fondamentali**, di vigilanza in materia di "Caccia" e "Pesca nelle acque interne", riallocate presso la Provincia, ai sensi della L.R. 6/2016;
- d) **di amministrazione generale**, al fine di garantire il supporto interno ed esterno alle funzioni di cui alle precedenti lett. a) e b);

L'organigramma dell'Ente a partire dall'1/03/2017 è sintetizzato nel prospetto che segue:



2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

Descrizione dei parametri	2014	2017
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	no	no
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore dei residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla Regione nonché da contributi e trasferimenti correnti della Regione , nonché da contributi e trasferimenti correnti della Regione per funzioni delegate	no	no
Volume complessivo delle spese per il personale a vario tipo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I,II, e III superiore al 38 per cento (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	no	no
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I,II, III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art.204 del T.U.E.L.	no	no
Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	no	no
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	no	no
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotti vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art.159 del T.U.E.L.	no	no
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del T.U.E.L. riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente	no	no

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

In materia di atti normativi, sono stati revisionati parte dei regolamenti già esistenti e sono stati adottati i seguenti atti ex novo sulle diverse materia di governo:

Anno 2015

- Regolamento per l'attività di ispezione e controllo sugli impianti termici degli edifici ai sensi del D. lgs. n. 192/2005 e s.m.i. e della legge Regione Marche n. 19/2015 e del protocollo di intesa tra l'ente, le associazioni dei consumatori e le associazioni di categoria economiche e delle imprese - Decreto di Governo n. 126/2015 del 16/07/2015;
- Piano provinciale, allegato b al regolamento per lo svolgimento dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, ai sensi della L. 264/91 - Decreto di Governo n. 210/2015 del 26/11/2015;
- Parziale Modifica Del Regolamento Sull'ordinamento Degli Uffici E Dei Servizi Relativamente Alla Soppressione Dell'art. 12 - Uffici Di Supporto Al Presidente E Alla Giunta Provinciale". Nuova Denominazione E Riformulazione In Art. 12 - Ufficio Di Supporto Alla Presidenza - Decreto N. 175 Del 15/10/2015;
- Regolamento dell'avvocatura della Provincia di Pesaro e Urbino - Decreto di Governo n. 205/2015 del 19/11/2015.

Anno 2016

- Regolamento per la gestione dell'albo pretorio on line - delibera di Consiglio n. 1/2016 del 22/01/2016;
- Regolamento servizio concessione in uso sale provinciali - delibera di Consiglio n. 11/2016 del 20/05/2016;
- Regolamento per la concessione in uso delle sale provinciali – modifica art. 10. (delibera di consiglio n. 16/2016 del 14/07/2016);
- Statuto della Provincia di Pesaro e Urbino modifiche ed integrazione approvate con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 29/07/2016;

- Modifiche al regolamento e al relativo schema di convenzione della SUA - stazione unica appaltante della Provincia di Pesaro e Urbino - Decreto di Governo n. 129/2016 del 09/11/2016;
- Modifiche al regolamento per il coordinamento delle attività di vigilanza volontaria venatoria, ittica ed ecologica - Delibera di Consiglio n. 28/2016 del 17/11/2016).

Anno 2017

- Parziale Modifica Del Regolamento Sull'ordinamento Dei Servizi E Degli Uffici Limitatamente Al Capo Ii "RAPPORTO Di Lavoro A Tempo Parziale" Del Titolo VII - Decreto N. 139 Del 11/5/2017;
- Modifica regolamento disciplinante l'area delle posizioni organizzative e delle alte professionalità - Decreto di Governo n. 142/2017 del 11/05/2017;
- Regolamento concessione sale provinciali - approvato con delibera Consiglio Provinciale n. 11 del 20/05/2016, modificato con delibera Consiglio Provinciale n. 16 del 14/07/2016, modificato con delibera Consiglio Provinciale n. 17 del 29/06/2017.

Anno 2018

- Regolamento in materia di tutela legale per gli Amministratori ed i dipendenti dell'Ente - approvato con delibera C. P. n. 4 del 30/01/2018;
- Carta dei Servizi per la gestione delle Sale provinciali - approvata con delibera C.P. n. 5 del 30/01/2018.

Durante il mandato 2014-2018, dalla Segreteria Generale sono stati sviluppate, in coerenza con le linee d'indirizzo, approvate nel Piano anticorruzione, adottato secondo legge a partire dal 2013, direttive destinata ad attuare, nell'ambito della legittimità, un comportamento amministrativo omogeneo mediante l'adozione di numerose circolari, atti d'indirizzo, linee guida, in particolare sulle seguenti materie: prevenzione della corruzione, conflitto d'interesse, nuovo Codice degli appalti, Whistleblowing, procedure in economia.

2. Attività amministrativa

2.1 Sistema ed esiti controlli interni

Con deliberazione consiliare n.3 del 4/01/2013 è stato approvato il Regolamento del sistema integrato dei controlli interni.

Con esso sono stati regolamentati: controllo di regolarità amministrativa, controllo di regolarità contabile, controllo di gestione, controllo strategico, controllo sulle società partecipate non quotate, controllo sugli equilibri finanziari, controllo sulla qualità dei servizi erogati.

In particolare, il sistema di controllo interno successivo di regolarità amministrativa, di cui l'Ente si è dotato, è un sistema strutturato che, alla precipua finalità del controllo, unisce quella di contribuire a rendere omogenei i comportamenti spesso difformi tra le diverse strutture dell'Ente nella redazione degli atti ed a migliorarne la qualità, assumendo in questo senso anche un aspetto "collaborativo".

Il controllo successivo di regolarità amministrativa, posto sotto la direzione del Segretario Generale, è volto a verificare ex post la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa.

Tale confronto si esplica attraverso il confronto degli atti già emanati rispetto a schemi predefiniti di atto amministrativo tipo o di check list di controllo sugli aspetti di maggiore criticità, seppur potenziale, al fine di rilevarne eventuali scostamenti. Sono sottoposti al controllo successivo tutti gli atti dirigenziali, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

Il controllo ha cadenza mensile e le risultanze sono trasmesse, a conclusione di ciascuna fase di controllo, con verbale semestrale, Ai Dirigenti, ai revisori dei Conti, al nucleo di valutazione, al Presidente della Provincia.

Da gennaio 2014 ad agosto 2018, sono state sorteggiate un totale di n. 1.050 determinazioni.

All'esito del controllo sono state fornite indicazioni ed osservazioni agli uffici.

Negli anni c'è stata una progressiva diminuzione delle osservazioni, correlativamente ad un progressivo utilizzo dell'applicativo gestionale dell'Ente.

Oltre all'invio al Dirigente del Servizio, di volta in volta interessato, di nota relativa alle osservazioni sollevate dal Segretario Generale, sono stati trasmessi, ai membri del Nucleo di Valutazione e agli altri destinatari individuati dal vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni, dal 2014 al 2018 n. 13 reports riguardanti l'esito del controllo effettuato sulla regolarità degli atti, nel rispetto della percentuale prevista dal suddetto Regolamento.

E' stata effettuata un vigilanza attenta e proficua, tesa ad uniformare i comportamenti degli uffici e ad indirizzare in modo unitario le attività degli stessi, raggiungendo obiettivi di valorizzazione dell'attività di governo nell'interesse della Pubblica Amministrazione.

Si rinvia al documento pubblicato per la descrizione degli strumenti, delle metodologie, degli organi e degli uffici coinvolti:

<http://www.provincia.pu.it/elenco/regolamenti/regolamento-sul-sistema-dei-controlli-interni/>

2.1.1. Controllo di gestione

Gli interventi di investimento relativi all'edilizia scolastica, alla rete viaria, alla manutenzione del territorio e alla riqualificazione ambientale sono stati previsti nei vari Piani Triennali delle Opere Pubbliche allegati ai Documenti Unici di Programmazione di riferimento che di trovano pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, come di seguito sinteticamente illustrato.

- **Investimenti per edilizia scolastica**

Le attività svolte dal Servizio possono essere sinteticamente riassunte:

1. Gestione, controllo, interventi, liquidazioni, Global-Service del patrimonio immobiliare provinciale;
2. Progettazione degli interventi sugli edifici scolastici;
3. Direzione dei lavori sugli interventi finanziati;

In particolare si segnala che, come dai sottoelencati interventi, sono state eseguite progettazioni sugli edifici scolastici, per quasi € 11.000.000,00 per la maggior parte dei quali sono in corso i relativi lavori.

	Descrizione investimento	Risorse finanziarie impiegate in euro	Anno di realizzazione dell'investimento
1	Interventi per la manutenzione straordinaria e di adeguamento delle strutture ed impianti alle norme di sicurezza	10.450.000,00	2014-2018
2	Interventi di efficientamento energetico	800.000,00	2014-2018
3	Manutenzione del patrimonio edilizio	11.900.000,00	2014-2018

Di seguito si riporta l'elenco dei principali interventi :

	Descrizione intervento	Risorse impiegate in euro
1	Istituti vari – Adeguamento alle norme	185.000,00
2	Istituto Alberghiero S. Marta – G. Branca di Pesaro. Risanamento conservativo	1.200.000,00
3	I.T.C. Battisti di Fano. Adeguamento sismico I Stralcio	89.905,75
4	I.T.C. Battisti di Fano. Adeguamento sismico II Stralcio	701.619,10
5	Polo scolastico della Rovere di Urbania. Adeguamento	700.000,00
6	Istituti Apolloni e Olivetti di Fano. Risanamento conservativo	50.000,00
7	Istituto Alberghiero Celli di Piobbico.	550.000,00
8	Istituto statale D'Arte Mengaroni di Pesaro. Risanamento conservativo	200.000,00
9	I.T.C. Battisti di Fano Incremento efficienza energetica	200.000,00
10	Campus scolastico Pesaro. Adeguamento norme	193.487,35
11	Liceo Psicopedagogico Morselli Pesaro. Ristrutturazione I stralcio	805.085,94
12	Liceo Psicopedagogico Morselli Pesaro. Ristrutturazione II stralcio	732.169,50
13	Liceo Psicopedagogico Morselli Pesaro. Ristrutturazione III stralcio	730.000,00
14	Liceo ex Baldi Urbino. Miglioramento sismico	504.029,04
15	Donati Fossombrone. Adeguamento norme	135.000,00
16	Indagini diagnostiche sui solai Istituti vari	76.450,00
17	Liceo scientifico Torelli Fano. Risanamento conservativo	1.537.869,66
18	Liceo artistico Mengaroni Pesaro. Risanamento delle volte	76.000,00
19	Istituti vari. Adeguamento alle norme	143.100,00
20	Istituti vari. Straordinaria manutenzione	97.600,00

PROGETTAZIONI E VERIFICHE SISMICHE AVVIATE NEL 2018

	Progettazioni e verifiche	Importo in euro
1	Progettazioni e verifiche sismiche sugli edifici scolastici	798.900,00
2	Progettazione Istituto Olivetti di Fano	453.740,00
3	Progettazione Liceo Artistico "Mengaroni" sede di Pesaro	845.000,00
4	Progettazione Liceo Artistico "Scuola del Libro di Urbino	999.906,00
5	Progettazione Mamiani in sede "Morselli" di Pesaro	1.311.520,00
6	Progettazione Istituto Agrario "Cecchi" di Pearo	190.000,00
7	Progettazione adeguamento sismico (Istituto Professionale Statale per Servizi Alberghieri e di Ristorazione) "Celli" di Piobbico	4.100.000,00
8	Progettazione lavori di completamento per la bonifica amianto e l'adeguamento sismico del Liceo Scientifico "Torelli" di Fano	3.000.000,00
9	Progettazione adeguamento sismico dell'I.I.S "Raffaello" di Urbino	13.235.300,00
10	Progettazione adeguamento sismico dell'I.I.S. "Della Rovere" di Urbania	1.992.000,00
11	Progettazione adeguamento sismico dell'I.I.S. "L. Donati" di Fossombrone	11.436.000,00
12	Progettazione realizzazione di nuova palestra, convitto e blocco aule dell'I.I.S. "A. Cecchi" di Pesaro	10.210.000,00
13	Progettazione ampliamento dell'edificio sede dell' I.T. "Bramante Genga" di Pesaro Media Library Center per gli Istituti Scolastici del Campus di Pesaro	400.000,00
14	Progettazione Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro" di Sassocorvaro. Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi	70.000,00
15	Progettazione Edificio sede degli Istituti "Santa Marta" e "Giovanni Branca" situati a Pesaro. Lavori di adeguamento	70.000,00

	alle norme di prevenzione incendi.	
16	Progettazione lavori di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi del Liceo Artistico "Apolloni" di Fano	70.000,00
17	Progettazione realizzazione di un palestra a servizio dell'I.I.S. "G. Celli" di Cagli	2.048.900,00
18	Progettazione adeguamento sismico della palestra a servizio dell'I.I.S. "Santa Marta – G. Branca" di Pesaro	1.753.180,00
19	Progettazione adeguamento sismico dell'Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro" di Sassocorvaro	2.406.388,80

- **investimenti per rete viaria**

Il Servizio Viabilità oltre alle innumerevoli attività manutentive sulle strade, ha prodotto la progettazione e la direzione dei lavori di numerosi interventi.

	Descrizione investimento	Risorse finanziarie impiegate in euro	Anno di realizzazione dell'investimento
1	Interventi di messa in sicurezza della rete viaria provinciale e delle strutture in cemento armato (ponti, viadotti, gallerie)	16.000.000,00	2014-2018
2	Sostituzione di cestelli aperti con cabinette chiuse sulla cabinovia OM06 del Monte Catria – Stazioni - Illuminazione	1.626.000,00	2014-2018
	Totale	17.626.000,00	

Si riporta di seguito un elenco dei più rilevanti:

	Descrizione investimento	Risorse finanziarie impiegate in euro
1	Ricostruzione briglia a valle del ponte sulla S.P. n. 13 “Corinaldo”	500.000,00
2	Consolidamento del ponte sulla S.P. n. 92 “Cerbara”	120.000,00
3	Consolidamento del ponte sulla S.P. n. 26 “Mombaroccese”	80.000,00
4	Movimento franoso sulla S.P. n. 128 Montegrimano”	175.000,00
5	Consolidamento scarpate S.P. n. 88 Peglio-San Donato”	100.000,00
6	Lavori urgenti di straordinaria manutenzione varie strade	110.000,00
7	Lavori di sistemazione dei piani viabili varie strade	160.000,00
8	Ripristino delle infrastrutture danneggiate dal maltempo 2012 – varie strade	1.020.772,93
9	Risanamento della rete stradale – varie strade	244.000,00
10	Interventi straordinari lungo varie strade	184.730,78
11	Piani viabili ed impianti segnaletici varie strade	91.760,00
12	Erosione in alveo S.P. n. 58 “Petriano-Scotaneto”	63.076,71
13	Ponte Conciatori Urbania I intervento	250.000,00
14	Movimenti franosi S.P. n. 3 bis “Fogliense”	76.000,00
15	Eventi alluvionali 2013	150.000,00
16	Dissesto idraulico ambientale vari interventi	835.585,00
17	Interventi straordinari ponti e movimenti franosi	160.040,00
18	Interventi urgenti su varie strade	160.000,00
19	Interventi di messa in sicurezza su varie strade	139.000,00
20	Lavori straordinari sulle strade dei territori F-G	96.000,00

21	Movimenti franosi S.P. 3 bis "Fogliense"	76.000,00
22	Azioni integrate per la sicurezza stradale	358.000,00
23	Galleria "Cantiano" intervento urgente	335.000,00
24	OPERE SOSTEGNO FRANA s.p. 66"ca La Laggia"	95.000,00
25	S.P. n. 24 "Auditore" – S.P. 26 "Mombaroccese" – S.P. 40 "Barbanti" Ripristino frane	80.000,00
26	Ripristino e miglioramento sismico del ponte dei Conciatori	983.310,14
27	Frana S.P. n. 23 "Tavoletana"	460.000,00
28	Eventi alluvionali 2015 – frana S.P. 58 "Petriano-Scotaneto"	450.000,00
29	Lavori urgenti varie strade	853.955,82
30	Interventi straordinari varie strade	1.020.000,00
31	Straordinaria manutenzione varie strade	600.000,00
32	Indagini strutturali dei ponti	200.000,00

PROGETTAZIONI E VERIFICHE SISMICHE AVVIATE NEL 2018

	Progettazioni e verifiche	Importo in euro
1	Progettazione variante S.S.424 "Della Val Cesano" in prossimità del centro abitato di San Lorenzo in Campo – Il Stralcio	2.200.000,00
2	Progettazione intervento di potenziamento e messa in sicurezza del comprensorio sciistico del Monte Catria	1.700.000,00

- **riqualificazione servizi per l'impiego**

La legge n. 56 del 7/04/2014, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", definendo le funzioni fondamentali in capo alle Province ha riallocato

l'esercizio delle funzioni relative al Mercato del Lavoro alla Regione Marche che con propria Legge n.13/2015 ha disposto il riordino delle funzioni delle Province.

In merito alle politiche attive del lavoro, nella fase transitoria del riordino previsto dalla Legge n.56/2014, è stato sottoscritto apposito Accordo Quadro tra Governo e Regioni per **garantire la continuità del funzionamento** dei centri per l'impiego e del personale in esso impiegato e la relativa copertura finanziaria. Con apposite convenzioni annuali tra l'Amministrazione provinciale e la Regione Marche è stata regolamentata la gestione dei servizi per il lavoro e le politiche attive.

In occasione della Conferenza Stato-Regioni è stato annualmente stipulato un accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive per il lavoro e per il funzionamento e potenziamento dei Centri Pubblici per l'Impiego che prevede che le risorse per i costi del personale e per gli oneri di funzionamento siano per 2/3 a carico del Governo e per 1/3 a carico delle Regioni.

- **investimenti per manutenzione territorio e riqualificazione ambientale**

Durante il mandato amministrativo sono stati realizzati investimenti finalizzati alla riqualificazione ambientale e del territorio. Di seguito un elenco dei più rilevanti:

	Descrizione investimenti	Risorse finanziarie impiegate in euro	Anno di realizzazione dell'investimento
1	Trasferimento al Comune di Carpegna di un contributo per completamento lavori per rendere operativa la sede "ex casa cantoniera" nell'ambito del "Progetto Cantoniera"	12.782,54	2015-2017
2	Assegnazione cofinanziamento regionale (DDPF n°78 e 79/CRB/13) per realizzazione strutture raccolta differenziata rifiuti urbani al Comune di S. Lorenzo in Campo	10.086,49	2014-2016
3	Assegnazione cofinanziamento regionale (DDPF n°78 e 79/CRB/13) per realizzazione strutture raccolta differenziata rifiuti urbani al Comune di Cagli	20.900,11	2014-2016
4	Assegnazione cofinanziamento regionale (DDPF n°78 e 79/CRB/13) per realizzazione strutture raccolta differenziata rifiuti urbani al Comune di Frontone	30.384,54	2014-2017
5	Assegnazione cofinanziamento regionale (DDPF n°78 e 79/CRB/13) per realizzazione	30.000,00	2014-2016

	strutture raccolta differenziata rifiuti urbani centro del riuso al Comune di Sassocorvaro		
6	Lavori di conversione dell'impianto di acquacoltura di Cantiano per gestione e recupero popolamenti nativi di trota mediterranea – progetto Life+ TROTA LIFE12 NAT/IT/000940	116.056,49 di cui 73.992,10 fondi U.E. - 42.064,39 fondi bilancio Ente	2015-2016
7	Trasferimento dalla Regione Marche alla Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di Ente gestore della Riserva naturale statale Gola del Furlo di un contributo ad investimento PTRAP (Programma Triennale Regionale per le Aree Protette) anno 2014 per lavori di manutenzione straordinaria nell'ambito del Progetto "Biodiversità e attività agro-silvo-pastorali"	44.668,32	2017-2018
8	Trasferimento dalla Regione Marche alla Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di Ente gestore della Riserva naturale statale Gola del Furlo di un contributo ad investimento PTRAP (Programma Triennale Regionale per le Aree Protette) anno 2013 per lavori di manutenzione straordinaria nell'ambito del Progetto "Tre parchi una sola Provincia"	20.000,00	2016-2017
9	Trasferimento dalla Regione Marche alla Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di Ente gestore della Riserva naturale statale Gola del Furlo di un contributo ad investimento PTRAP (Programma Triennale Regionale per le Aree Protette) anno 2013 per lavori di manutenzione straordinaria nell'ambito del Progetto "Recupero e riqualificazione ambientale"	46.689,91	2014
10	Trasferimento dalla Regione Marche alla Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di Ente gestore della Riserva naturale statale Gola del Furlo di un contributo ad investimento PTRAP (Programma Triennale Regionale per le Aree Protette) anno 2013 per lavori di manutenzione straordinaria nell'ambito del Progetto "Carta Europea Turismo Sostenibile"	5.000,00	2017
11	Trasferimento dalla Regione Marche alla Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di Ente gestore della Riserva naturale statale Gola del Furlo di un contributo ad investimento PTRAP	92.451,36	2017

	(Programma Triennale Regionale per le Aree Protette) anno 2012 per lavori di manutenzione straordinaria nell'ambito del Progetto "Fruizione turistica"		
12	Trasferimento dalla Regione Marche alla Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di Ente gestore della Riserva naturale statale Gola del Furlo di un contributo ad investimento PTRAP (Programma Triennale Regionale per le Aree Protette) anno 2012 per lavori di manutenzione straordinaria nell'ambito del Progetto "Museo diffuso"	10.000,00	2016-2017
13	Trasferimento dalla Regione Marche alla Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di Ente gestore della Riserva naturale statale Gola del Furlo di un contributo ad investimento PTRAP (Programma Triennale Regionale per le Aree Protette) anno 2011 per lavori di manutenzione straordinaria nell'ambito del Progetto "Manutenzione"	82.417,53	2017
14	Trasferimento dalla Regione Marche alla Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di Ente gestore della Riserva naturale statale Gola del Furlo di un contributo ad investimento PTRAP (Programma Triennale Regionale per le Aree Protette) anno 2010 per lavori di manutenzione straordinaria nell'ambito del Progetto "Antincendio"	89.114,98	2014
15	Trasferimento dalla Regione Marche alla Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di Ente gestore della Riserva naturale statale Gola del Furlo di un contributo ad investimento PTRAP (Programma Triennale Regionale per le Aree Protette) anno 2010 per lavori di manutenzione straordinaria nell'ambito del Progetto "Biodiversità"	30.000,00	2015-2017
16	Interventi di difesa del suolo spondale sui corsi d'acqua	4.340.552,48	

2.1.2 Valutazione delle performance

Nel Documento Unico di Programmazione sono definiti, per missioni e programmi, gli obiettivi strategici e gli obiettivi di gestione ai quali sono collegati gli indicatori volti alla misurazione dei risultati raggiunti.

Gli obiettivi strategici programmati su base triennale, costituiscono i piani e le scelte dell'Amministrazione per il perseguimento degli interessi della comunità.

Gli obiettivi operativi, a cui corrispondono le azioni pratiche individuate per la realizzazione degli obiettivi politico-amministrativi, facenti capo ai dirigenti, sono misurati da un *indicatore*, che esprime, secondo l'unità di misura più idonea (giorni, data, percentuale, numero, ecc.), un valore teso a dimostrare il suo stato di realizzo.

Gli obiettivi sono assegnati ai Dirigenti i quali partecipano alla loro definizione con il coordinamento del Direttore Generale. Al termine del processo di negoziazione gli obiettivi sono sottoposti per l'approvazione alla Giunta Provinciale.

Gli obiettivi così definiti sono coerenti, non solo con gli indirizzi politici ma anche con la struttura organizzativa. Il monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e gestionali viene generalmente effettuato al 31/08 e al 31/12. A fine gestione il Nucleo di valutazione certifica il grado di raggiungimento degli obiettivi

In attuazione del D. Lgs. 150/2009 la Provincia di Pesaro e Urbino con atto di Giunta, n. 257 del 24.10.2013 ha approvato il "Sistema di misurazione e valutazione della performance e la metodologia per la valutazione della performance del personale appartenente alla dirigenza e del personale del comparto".

La Provincia valuta annualmente la performance organizzativa e individuale in conformità di quanto disposto da apposito regolamento. Il sistema di misurazione e valutazione si basa su meccanismi e strumenti di monitoraggio che tengono conto dei risultati del controllo di gestione di cui all'art. 147 del D. Lgs. 267/2000, delle capacità manageriali, della convergenza di comportamenti ed atteggiamenti nei confronti dei principi e criteri organizzativi dell'ente.

La misurazione e la valutazione della performance riguardano:

- a) la performance individuale dei Dirigenti;
- b) la performance individuale del personale non dirigenziale;
- c) la performance di ente, intesa quale raggiungimento da parte della struttura complessiva dell'Ente della piena rispondenza delle politiche adottate e realizzate ai bisogni della collettività, a

mezzo di ottimale utilizzo di risorse, miglioramento degli standard di competenza professionale, sviluppo qualitativo e quantitativo dei rapporti con i destinatari dei servizi.

La valutazione della performance individuale è di competenza:

- a) dei Dirigenti di Servizio per quanto riguarda il personale non dirigenziale;
- b) del Direttore Generale con il supporto del Nucleo di Valutazione, per quanto riguarda i Dirigenti di Servizio;
- c) del Presidente per quanto riguarda il Direttore Generale ed il Segretario Generale.

Metodologia di valutazione:

la modalità di espressione della valutazione avviene mediante l'utilizzo delle scale numeriche e dei fattori di ponderazione da applicare ai diversi criteri di valutazione. La ponderazione deve essere strutturata in modo da evidenziare gli obiettivi e le competenze che l'Ente ritiene prioritario perseguire. Le tabelle sottostanti individuano i punteggi massimi attribuibili ai differenti fattori valutativi.

personale dirigenziale:

FATTORI VALUTATIVI	PUNTEGGIO MASSIMO
Raggiungimento degli obiettivi programmati	42
Qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura (ente)	8
Performance dell'ambito organizzativo di diretta responsabilità (servizio)	14
Competenze	36
TOTALE	100

personale dei livelli:

FATTORI VALUTATIVI	PUNTEGGIO MASSIMO
Raggiungimento degli obiettivi	24
Apporto individuale	40
Comportamenti	30
Competenze tecnico - specialistiche	6
TOTALE	100

Lo strumento utilizzato per l'estrinsecazione della valutazione è la **scheda di valutazione**.

2.1.3 Controllo strategico

Si ritiene di evidenziare che l'operato realizzato nel corso del mandato è stato indirizzato al perseguimento degli obiettivi individuati e sviluppati:

- nella relazione di inizio mandato anno 2014 – 2018 volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'Ente all'inizio del mandato;
- nel Documento Unico di Programmazione, che in assenza di linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 come specificato nella nota n.1/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri ad oggetto "Legge 7/04/2015, n.56. Chiarimenti in merito a talune problematiche sulle funzioni dei nuovi organi", ha annualmente definito i seguenti obiettivi strategici che si sono sviluppati in obiettivi operativi annuali per ciascuna missione e programma:

<i>OBIETTIVI STRATEGICI</i>	<i>OBIETTIVI OPERATIVI</i>
Mantenimento dei servizi erogati dall'Ente	1. Migliorare la collaborazione interna
	2. Migliorare le procedure interne
	3. Migliorare la comunicazione interna ed esterna
	4. Reperire risorse esterne
	5. Attivare una rete di servizi ai comuni e ad altri enti del territorio provinciale e/o migliorare i servizi già esistenti
	6. Migliorare l'utilizzo delle risorse assegnate perseguendo fini di efficacia , efficienza ed economicità
	7. Rispettare e migliorare le tempistiche imposte dal regolamento dei procedimenti dalle norme di legge
Contrasto dei fenomeni corruttivi	1. Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
	2. Aumentare le capacità di scoprire casi di corruzione
	3. Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

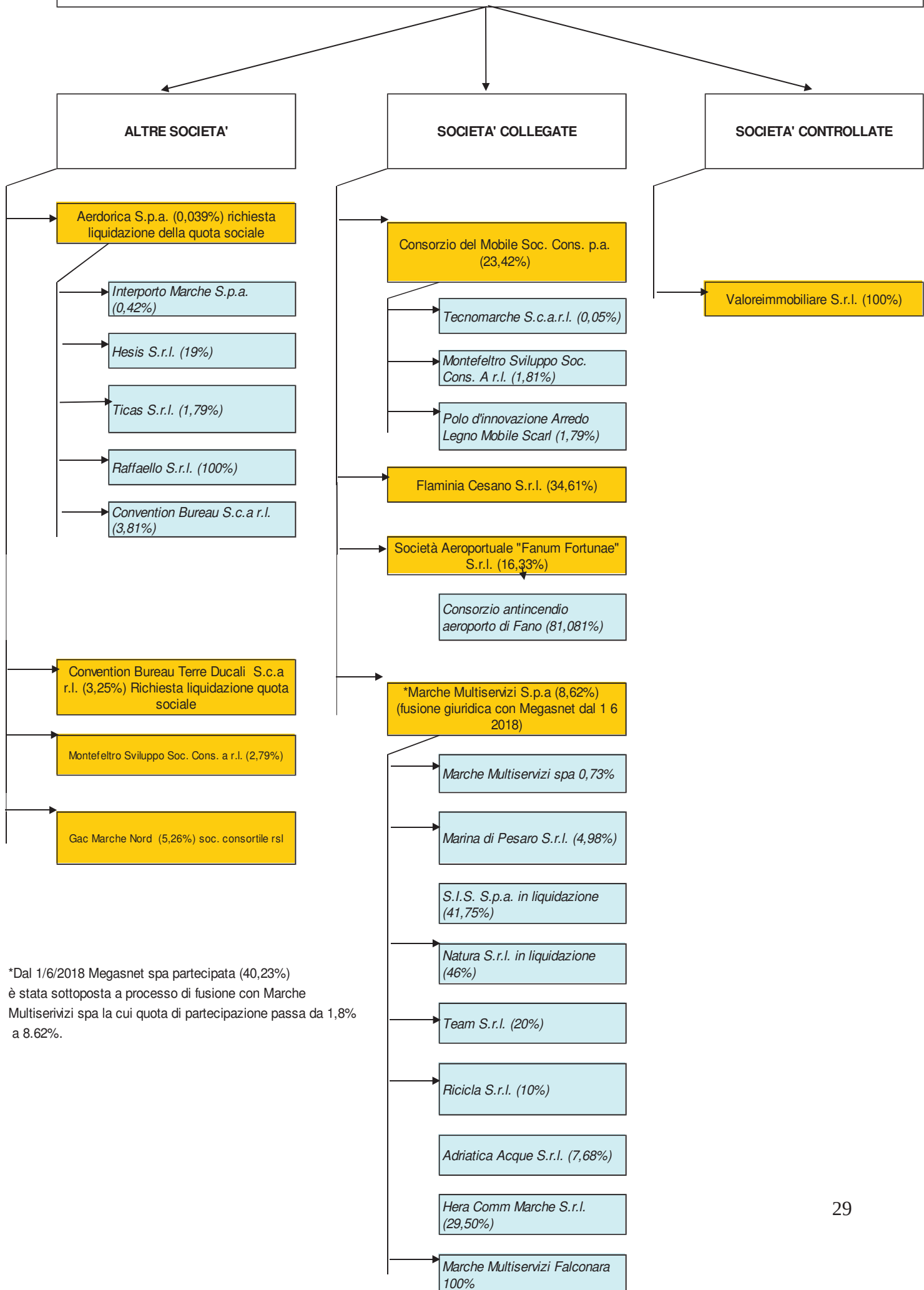
Lo stato di attuazione della programmazione ed i relativi risultati raggiunti vengono illustrati nelle apposite relazioni di rendicontazione predisposte in sede di approvazione del Bilancio Consuntivo e della Relazione sulla Performance. Tale documentazione è resa pubblica sul sito dell'Ente nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente. In questa sede si può riportare che i risultati raggiunti validati dal Nucleo di Valutazione sono risultati sempre pari o prossimi al 100%.

Per quanto riguarda la qualità dei servizi erogati ed il grado di soddisfazione riscontrato, seppur debba essere precisato che questo Ente non ha mai erogati servizi a domanda individuale, nel 2017 è stata avviata un'indagine conoscitiva sul grado di soddisfazione dell'utenza in merito ai servizi offerti da questo Ente. Il progetto è stato un'occasione per presentare informazioni e contenuti in modo efficace e per raggiungere sempre più utenti di qualsiasi fascia d'età e genere. Le risposte al questionario hanno consentito di accogliere segnali, idee e suggerimenti per un miglioramento continuo dei servizi on line e del modo di comunicarli tramite strumenti web. Le risposte al questionario hanno creato una preziosa occasione di approfondimento del tema della qualità dei servizi offerti on-line. I primi tre mesi di sperimentazione (ottobre – dicembre 2017) sono solo l'inizio di un percorso che proseguirà negli anni, ma i risultati emersi sono sicuramente incoraggianti: nettamente superiore infatti la percentuale di risposte positive, mentre le indicazioni negative emerse saranno utilizzate come stimolo al miglioramento. I possibili sviluppi di questa periodica elaborazione dei risultati favoriranno infine la produzione di azioni verso il miglioramento della trasparenza amministrativa.

2.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate

Il controllo è attuato come stabilito dal TUEL e dal vigente Regola dei Controlli Interni. Viene svolto, su ogni società partecipata, in modo costante, il controllo societario, il controllo sull'efficienza gestionale e sui sistemi e di rapporti finanziari. Gli esiti di tali controlli vengono periodicamente trasmessi nei rapporti alla Corte dei Conti con il sistema SIQUEL. Tutti i dati vengono regolarmente pubblicati sul sito ai sensi della normativa sulla trasparenza.

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO
DISEGNO SOCIETA' PARTECIPATE AL 14 9 2018 (DIRETTE E INDIRETTE DI I^ LIVELLO)**



*Dal 1/6/2018 Megasnet spa partecipata (40,23%) è stata sottoposta a processo di fusione con Marche Multiservizi spa la cui quota di partecipazione passa da 1,8% a 8.62%.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	Percentuale incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI *	64.760.800,28	57.599.883,01	58.339.544,95	55.440.170,93	-14,40%
TITOLO 4 ENTRATE IN C/CAPITALE	4.073.970,27	6.532.426,65	5.037.836,88	3.402.888,32	-16,48%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	380.260,00	2.380.700,00	115.990,00	0,00	-100%
TOTALE	69.215.030,55	66.513.009,66	63.493.371,8	58.843.059,25	-14,99%

* Per quanto riguarda le entrate correnti si specifica che le stesse sono diminuite negli anni per effetto della riforma Delrio che ha trasferito alcune funzioni alla Regione Marche. Al tempo stesso l'Ente ha beneficiato di trasferimenti ministeriali straordinari non per garantire ulteriori servizi ma per far fronte ai tagli imposti dallo Stato (DL: 66 e L. stabilità) dato che le risorse ordinarie attribuite erano insufficienti a coprire le spese dei fabbisogni standard come anche certificato dalla Società "Soluzioni per il Sistema Economico Spa" (SOSE), società costituita dal Ministero delle Finanze e dalla Banca d'Italia per la determinazione dei fabbisogni standard degli Enti locali in attuazione del federalismo fiscale.

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	Percentuale incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	64.707.325,49	63.232.297,89	61.779.740,25	49.350.787,66	-23,74%
<i>di cui tagli D.L.66 e L. Stabilità</i>	4.283.752,60	11.390.834,30	17.238.056,84	16.669.401,17	
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	9.058.243,75	7.761.778,99	11.903.711,08	9.159.822,10	+1,13%
<i>di cui applicazione avanzo</i>	3.607.831,77	6.437.790,34	4.942.058,83	1.696.973,40	
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	4.633.221,47	7.234.968,00	3.730.916,57	3.866.763,50	-16,55%
TOTALE	78.398.790,71	78.229.044,88	77.414.367,90	62.377.373,26	-20,44

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	Percentuale incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	8.723.410,52	8.863.771,85	8.999.729,63	6.823.765,99	-21,78%
TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	8.723.410,52	8.863.771,85	8.999.729,63	6.823.765,99	-21,78%

SOCIETA' VALOREIMMOBILIARE E RELATIVE OPERAZIONI

La società Valoreimmobiliare società in house della Provincia di Pesaro e Urbino costituita nel 2011 per la vendita di parte del patrimonio immobiliare dell'ente. Nel momento della costituzione e negli anni a seguire l'Ente provincia ha concesso dei crediti alla società stessa per far fronte al pagamento degli interessi passivi relativi ad un mutuo acceso dalla società come segue:

Crediti concessi alla Società:		Crediti riscossi dalla società	
anno	Importo	anno	Importo
2011	500.000,00	2014	250.000,00
2012	113.950,00	2015	250.000,00
2013	380.000,00	2016	600.000,00
2014	380.000,00	2017	503.950,00
2015	380.000,00		
Totale anti- cipato	1.753.950,00	Totale riscosso	1.603.950,00
Totale ancora da riscuotere		150.000,00	

Pertanto, come riportato nella tabella qui sopra, alla data del 31/12/2017 risultano da riscuotere dalla società Valore Immobiliare € 150.000,00. Tale credito verrà azzerato a fine 2018.

La Provincia dal 2016 non ha più anticipato fondi per pagare gli interessi passivi della società, pari ad € 380.000,00 annui, grazie all'estinzione anticipata del mutuo della società stessa. Ciò è stato possibile con un trasferimento di risorse da parte della Provincia di € 3.100.000,00 derivanti da alienazioni. La società dal 2014 in poi ha cominciato a restituire parte dei crediti anticipati dall'Ente grazie agli introiti provenienti dalla vendita dei beni immobili che costituiscono oggetto della società medesima.

Distribuzione utili Marche Multiservizi S.p.a.

2014	2015	2016	2017
38.912,64	68.097,12	80.257,32	102.145,68

Si specifica che nel 2018 gli utili distribuiti sono stati pari a € 156.623,38. Questo trend in aumento degli utili sarà ancora più evidente dal 2019 in poi grazie all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della società partecipata Megas net Spa (40,23% nostra quota di partecipazione) con la società Marche Multiservizi Spa (M.M.S.) attuata a inizio 2018, con delibera di Consiglio n.7/2018. Infatti, grazie all'incremento della nostra quota di partecipazione in M.M.S. si presume un riparto di utile a nostro favore di circa € 450.000,00 annui.

Megas net

In vista della fusione della società partecipata Megas net con MMS, l'assemblea dei soci ha deciso, di distribuire gli utili maturati negli anni prima del perfezionamento dell'operazione di fusione. Tale operazione ha comportato un'entrata straordinaria nell'esercizio 2018 pari ad euro 1.206.900,00.

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	2014	2015	2016	2017
FPV per spese correnti iscritto in entrata	12.013.398,59	6.889.809,22	4.127.205,78	2.794.618,30
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	3.743.817,26	10.693.449,21	9.389.939,26	2.612.926,65
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	64.760.800,28	57.599.883,01	58.339.544,95	55.440.170,93
Spese titolo I	64.707.325,49	63.232.297,89	61.779.740,25	49.350.787,66
Rimborso prestiti parte del titolo IV	4.633.221,47	7.234.968,00	3.730.916,57	3.866.763,50
Tit II altri trasf in conto capitale	83.000,00			
Fpv per spesa corrente finale	6.889.809,22	4.127.205,78	2.794.618,30	1.698.760,12
Entrate di spese correnti destinate agli investimenti	9.103,85	949.970,73	2.380.990,33	2.499.784,55
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti per dispos. Di legge o principi contabili		3.100.000,00		
Saldo di parte corrente	4.195.556,10	2.738.699,04	1.170.424,54	3.431.620,05

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	2014	2015	2016	2017
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	3.607.831,77	6.437.790,34	4.942.058,83	1.550.594,89
FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	21.895.947,83	15.191.532,61	8.816.864,93	7.087.875,09
Entrate titoli (IV+V+VI)	5.454.230,27	11.692.982,72	5.153.826,88	3.402.888,32
Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	380.000,00	380.000,00	113.950,00	
Spese titolo II	9.058.243,75	7.761.778,99	11.903.711,08	9.159.822,10
Entrate correnti destinate ad investimenti	9.103,85	949.970,73	2.380.990,33	2.499.784,55
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili		3.100.000,00		
FPV in conto capitale (di spesa)	15.191.532,61	8.816.864,93	7.087.875,09	5.104.870,64
Altre entrate in conto capitale	83.000,00			
Acquisizione di attività finanziarie			11.600,00	
SALDO DI PARTE CAPITALE	6.420.337,36	12.213.632,48	2.176.604,80	276.450,11

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Anno 2014

Riscossioni	(+)	67.310.014,15
Pagamenti	(-)	66.974.560,70
Differenza	(A)	335.453,45
FPV entrata	(+)	33.909.346,42
FPV Spesa	(-)	22.081.341,83
Differenza	(B)	11.828.004,59
Residui attivi	(+)	11.628.426,92
Residui passivi	(-)	20.527.640,53
Differenza	(C)	-8.899.213,61
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	3.264.244,43

Anno 2015

Riscossioni	(+)	63.472.225,08
Pagamenti	(-)	58.454.277,61
Differenza	(A)	5.017.947,47
FPV entrata	(+)	22.081.341,83
FPV Spesa	(-)	12.944.070,71
Differenza	(B)	9.137.271,12
Residui attivi	(+)	14.684.412,50
Residui passivi	(-)	31.018.539,12
Differenza	(C)	-16.334.126,62
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-2.178.908,03

Anno 2016

Riscossioni	(+)	53.890.946,47
Pagamenti	(-)	47.680.996,69
Differenza	(A)	6.209.949,78
FPV entrata	(+)	12.944.070,71
FPV Spesa	(-)	9.882.493,39
Differenza	(B)	3.061.577,32
Residui attivi	(+)	18.602.154,99
Residui passivi	(-)	38.744.700,84
Differenza	(C)	-20.142.545,85
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-10.871.018,75

Anno 2017

Riscossioni	(+)	48.765.720,89
Pagamenti	(-)	47.033.314,74
Differenza	(A)	1.732.406,15
FPV entrata	(+)	9.882.493,39
FPV Spesa	(-)	6.803.630,76

Differenza	(B)	3.078.862,63
Residui attivi	(+)	16.901.104,35
Residui passivi	(-)	22.167.824,51
Differenza	(C)	-5.266.720,16
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-455.451,38

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017
Parte vincolata	14.694.496,47	11.095.403,02	7.498.806,77	3.168.920,84
Parte Vincolata destinata agli investimenti	8.833.140,75	11.451.133,34	2.092.198,32	1.672.524,64
Parte accantonata	1.172.052,91	2.441.617,08	3.094.443,30	3.160.061,66
Non vincolato	1.477.767,38	462.396,37	379.821,45	1.726.534,24
Totale	26.177.457,51	25.450.549,81	13.065.269,84	9.728.041,38

Dal 2012 lo Stato preleva ogni anno dal Fondo Sperimentale di riequilibrio oltre **11 milioni su 12 milioni assegnati**.

Dal 2014 **ogni anno** con il DL 66/2014 si sono aggiunti altri tagli di oltre **4 milioni**.

Dal 2015 **ogni anno** con la legge di Stabilità lo Stato ha prelevato **ulteriori risorse**: nel 2015 oltre **6 milioni**, nel 2016 e 2017 **oltre 12 milioni**

Si riporta qui di seguito il totale dei prelievi forzosi effettuati dallo Stato ogni anno

Prelievo-Tagli Stato

2014	2015	2016	2017	Totale Tagli
15.064.097,49	22.301.445,56	25.858.842,26	22.113.035,19	85.337.420,50

Le manovre finanziarie sono state emanate e pubblicizzate per eliminare gli sprechi nella Pubblica Amministrazione. Di fatto poi, come ha dimostrato la stessa SO.SE Spa, i prelievi forzosi hanno tolto risorse importanti ai servizi erogati ai cittadini sui territori, primi fra tutti manutenzione di strade e scuole.

Per la Provincia di Pesaro e Urbino la SO.SE Spa ha certificato che sono stati fatti prelievi forzosi dallo Stato superiori ai fabbisogni standard per quasi 7,4 milioni ogni anno.

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	15.668.828,86	18.985.447,86	26.199.096,52	13.730.782,81
Totale residui attivi finali	62.453.825,27	57.985.875,91	40.701.411,10	38.097.171,08
Totale residui passivi finali	29.863.854,79	38.576.703,25	43.952.744,35	35.296.281,75
FPV Spese correnti	6.889.809,22	4.127.205,78	2.794.618,30	1.698.760,12
FPV spese in conto capitale	15.191.532,61	8.816.864,93	7.087.875,09	5104870,64
Risultato di amministrazione	26.177.457,51	25.450.549,81	13.065.269,88	9.728.041,38
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017
Avanzo vincolato per spese correnti	2.143.817,26	8.115.681,84	3.027.499,94	1.693.226,14
Finanziamento debiti fuori bilancio				
Salvaguardia equilibri di bilancio		2.577.767,37	6.362.439,32	773.322,00
Spese correnti non ripetitive				
Spese correnti in sede di assestamento	1.600.000,00			
Spese di investimento	3.607.831,77	6.437.790,34	4.942.058,83	1.696.973,40
Estinzione anticipata di prestiti				
Totale	7.351.649,03	17.131.239,55	14.331.998,09	4.163.521,54

Nel 2014 l'Ente, entrando in sperimentazione, ha potuto approvare il riaccertamento straordinario dei residui che ha permesso di liberare risorse relative a "partite" finanziarie concluse e farle confluire in avanzo vincolato e metterle a disposizione già dall'esercizio 2015.

Grazie ai nuovi principi contabili, è stato possibile applicare l'avanzo vincolato anche in assenza di un bilancio di previsione finanziario approvato per far fronte alle emergenze del territorio provinciale.

Dall'anno 2015 le Province sono state autorizzate dalle normative a predisporre bilanci annuali anziché triennali data la precaria situazione finanziarie delle stesse.

A causa dei pesanti tagli imposti a tutto il comparto delle Province per poter raggiungere gli equilibri di bilancio è stato concesso dalle stesse leggi di stabilità l'utilizzo degli avanzi liberi, destinati e vincolati. Nello specifico nel 2015 è stato utilizzato l'avanzo d'amministrazione corrente libero e destinato pari a € 2.577.767,38 per raggiungere l'equilibrio di bilancio. Inoltre la stessa

Provincia di Pesaro e Urbino nello stesso anno ha utilizzato avanzi vincolati in fase di esercizio provvisorio del bilancio, al fine di garantire il normale espletamento dei servizi, legato sia alle funzioni fondamentali che non.

L'avanzo d'amministrazione corrente vincolato utilizzato per la gestione dei servizi delle funzioni non fondamentali è pari a € 4.809.244,95, in particolar modo per la formazione professionale e le politiche attive del lavoro.

Nel 2016 a causa dei pesanti tagli imposti a tutto il comparto delle Province per poter raggiungere l'equilibrio di bilancio l'Ente è stato costretto ad utilizzare 6,3 milioni di avanzo d'amministrazione corrente e vincolato grazie allo svincolo concesso dalla Regione Marche sugli avanzi provenienti dalle funzioni non fondamentali come da L. Regionale "Assestamento del bilancio di previsione 2016-2018". Inoltre per far fronte alle situazioni di emergenza sul territorio (strade e scuole), in mancanza di nuove risorse, l'Ente ha utilizzato circa 5 milioni di avanzo in conto capitale. A seguito della ricognizione degli avanzi vincolati inerenti le funzioni non fondamentali il nostro Ente ha impegnato nell'anno 2016 oltre 1,7 milioni di avanzo vincolato corrente e in conto capitale a favore della Regione.

Anche per l'anno 2017 sono stati utilizzati gli avanzi liberi e destinati per il raggiungimento degli equilibri di bilancio, pari ad € 773.322,00.

4.Gestione dei residui.

Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) * esercizio 2014

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Ma ggi ori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	5.633.276,93	5.015.131,33	0,00	4.229,22	5.629.047,71	613.916,38	3.698.692,09	4.312.608,47
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	61.397.201,77	23.285.160,09	0,00	1.116.515,56	60.280.686,21	36.995.526,12	2.023.941,96	39.019.468,08
Titolo 3 - Extratributarie	11.840.188,91	8.570.396,06	0,00	320.510,00	11.519.678,91	2.949.282,85	2.100.126,32	5.049.409,17
Parziale titoli	78.870.667,61	36.870.687,48	0,00	1.441.254,78	77.429.412,83	40.558.725,35	7.822.760,37	48.381.485,72

1+2+3									
Titolo 4 - In conto capitale	9.692.691,60	2.044.918,24	0,00	1.066.952,76	8.625.738,84	6.580.820,60	2.975.149,22	9.555.969,82	
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.140.379,67	268.277,68	0,00	0,01	3.140.379,66	2.872.101,98	380.000,00	3.252.101,98	
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 9 entrate per partite di giro	2.310.085,81	1.486.980,42	0,00	9.363,97	2.300.721,84	813.741,42	450.517,33	1.264.258,75	
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+9	94.013.824,69	40.670.863,82	0,00	2.517.571,52	91.496.253,17	50.825.389,35	62.453.816,27	62.453.816,27	

Esercizio 2017

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Mag gior i	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	5.782.272,22	3.787.450,31	0,00	0,00	5.782.272,22	1.994.821,91	6.129.993,45	8.124.815,36
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	21.112.096,21	7.871.267,61	0,00	2.827.512,64	18284583,57	10.413.315,96	7.901.900,37	18.315.216,33
Titolo 3 - Extratributarie	4.087.216,37	985.294,31	0,00	243.146,48	3.844.069,89	2.858.775,58	1.245.919,90	4.104.695,48
Parziale titoli 1+2+3	30.981.584,80	12.644.012,23	0,00	3.070.659,12	27.910.925,68	15.266.913,45	15.277.813,72	30.544.727,17
Titolo 4 - In conto capitale	6.163.405,66	2.103.082,73	0,00	140.582,75	6.022.822,91	3.919.740,18	1.457.499,13	5.377.239,31
Titolo 5 – Entrate da	3.061.184,04	1.075.296,26	0,00	84.298,27	2.976.885,77	1.901.589,51	0,00	1.901.589,51

riduzione di attività finanziarie								
Titolo 6 Accensione prestiti	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 entrate per partite di giro	495.236,60	378.025,88	0,00	9.387,13	485.849,47	107.823,59	165.791,50	273.615,09
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+9	40.701.411,10	16.200.417,10	0,00	3.304.927,27	37.396.483,83	21.196.066,73	16.901.104,35	38.097.171,08

Anno 2014

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Magiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	41.849.788,54	24.088.466,80	0,00	15.288.665,91	26.561.122,63	2.472.655,83	10173074,26	12.645.730,09
Titolo 2 – Spese in conto capitale	37.339.137,85	7.302.683,40	0,00	23887638,95	13.451.498,90	6.148.815,50	8.053.311,88	14.202.127,38
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Spese per rimborso prestiti	8.800,00	8.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per partite di giro	2.126.479,37	1.406.112,12	0,00	5.624,32	2.120.855,05	714.742,93	2.301.254,39	3.015.997,32
Totale titoli 1+2+3+4+7	81.324.205,76	32.806.062,32	0,00	39.181.929,18	42.133.476,58	9.336.214,26	20.527.640,53	29.863.854,79

Esercizio 2017 _ ultimo anno di mandato

RESIDUI PASSIVI ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	31.420.459,01	25.562.106,66	0,00	339.506,72	31.080.952,29	5.518.845,63	17603587,61	23.122.433,24
Titolo 2 – Spese in conto capitale	7.269.210,57	3.192.399,50	0,00	72307,54	7.196.903,03	4.004.503,53	2.407.886,72	6.412.390,25
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	11.600,00	11.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Spese per rimborso prestiti	887.142,69	887.142,69	0,00	0,00	0,00	0,00	1.105.148,24	1.105.148,24
Titolo 7 Uscite per partite di giro	4.364.332,08	747.888,11	0,00	11.335,89	4.352.996,19	3.605.108,08	1.051.201,94	4.656.310,02
Totale titoli 1+2+3+4+7	43.952.744,35	30.401.136,96	0,00	423.150,15	42.630.851,51	13.128.457,24	22.167.824,51	35.296.281,75

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	4.519,27	12.608,38	1.977.694,26	3.787.450,31	5.782.272,22
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	4.219.432,57	2.333.724,60	3.860.158,79	7.871.267,61	18.284.583,57
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.041.912,07	233.229,34	583.634,17	985.294,31	3.844.069,89

Totale	6.265.863,91	2.579.562,32	6.421.487,22	12.644.012,23	27.910.925,68
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.768.924,27	383.861,12	766.954,79	2.103.082,73	6.022.822,91
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	417.807,51	1.483.782,00	0	1.075.296,26	2.976.885,77
Totale	3.186.731,78	1.867.643,12	766.954,79	3.178.378,99	8.999.708,68
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	104.267,59	3.492,00	64,00	378.025,88	485.849,47
TOTALE GENERALE	9.556.863,28	4.450.697,44	7.188.506,01	16.200.417,10	37.396.483,83

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	334.832,80	259.850,30	4.924.162,53	25.562.106,66	31.080.952,29
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	676.564,09	228.706,39	3.099.233,05	3.192.399,50	7.196.903,03
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE				11.600,00	11.600,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI				887.142,69	887.142,69
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	585.527,08	995.941,28	2.023.639,72	747.888,11	4.352.996,19
TOTALE GENERALE	1.596.923,97	1.484.497,97	10.047.035,30	30.401.136,96	43.529.594,20

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	16,53%	24,74%	20,27%	22,17%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge.

2014	2015	2016	2017
S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente non ha rispettato i vincoli di finanza pubblica negli anni 2015 e 2016.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

L'Ente non è stato assoggettato al pagamento della sanzione pecuniaria per l'annualità 2015 e 2016 previste per il mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica, rimanendo però obbligata al rispetto delle altre sanzioni previste del comma 26 art. 31 della l. 183/2011 e s.m.i.

Nonostante l'esenzione della sanzione sopra citata, l'ente nel 2016 ha dovuto comunque versare allo Stato € 1.853.000,00, relativamente al patto di stabilità 2012 a seguito di un successivo pronunciamento della Corte dei Conti.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	89.607.935,16	88.252.823,23	85.409.049,35	77.127.246,47
Popolazione residente	363510	361561	306711	360196
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	246,51	244,09	278,47	214,13

Si specifica che nell'anno 2015 l'ente ha acceso un mutuo di € 2.000.000,00 che ha permesso di far fronte ad emergenze strutturali in alcuni edifici scolastici. Ciò è stato possibile grazie al rispetto del patto di stabilità nell'esercizio 2014. Una componente straordinaria che ha portato un grande vantaggio al rispetto del saldo di finanza pubblica è stata l'adesione alla sperimentazione contabile che ha permesso il riconoscimento di uno sconto sul patto di € 2.843.945,00.

Nell'anno 2017 il debito residuo è stato decurtato della parte dei mutui e bop pari ad € 4.633.044,93 relativi alle strade e infrastrutture ceduti alla Regione Marche in ottemperanza al passaggio delle funzioni previste dalla L. 56/2014.

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,66%	1,77%	3,21%	3,09%

Si precisa che nell'anno 2015 l'incidenza percentuale è ridotta rispetto agli altri anni in quanto, pur di approvare il bilancio di previsione 2015, l'Ente ha dovuto effettuare un'operazione di rinegoziazione dei mutui e quindi dei relativi interessi, che ha di fatto comportato una riduzione della spesa per interessi nell'anno 2015 facendola slittare nell'anno successivo.

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel periodo considerato l'Ente ha in corso n. 1 contratto relativo a strumenti derivati.

Valore di estinzione (*Mark-to-market*) del contratto:

al 29/12/2017 (*ultimo consuntivo approvato*): - € 2.630.337,00

al 30/06/2018 - € 2.717.451,00

6.4 Rilevazione flussi al 30/06/2018:

Tipo di operazione	2014	2015	2016	2017	2018 (30/06)
Collar con floor e cap costanti Tipologia di sottostante: tasso variabile Data di stipulazione: 21/12/2005					
Flussi positivi:					
Flussi negativi:	536.545,68	545.904,98	549.805,90	535.525,72	254.992,13

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:.

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
A) Crediti verso lo Stato e altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	A) Patrimonio netto	242.713.988,85
B) Immobilizzazioni		B) Fondi per rischi ed oneri	0,00
BI) Immobilizzazioni immateriali	37.665.524,04	C) Trattamento di fine rapporto	0,00
BII) Immobilizzazioni materiali	218.035.590,92	D) Debiti	101.519.989,28
BIV) Immobilizzazioni finanziarie	14.898.782,91	E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	5.732.696,88
C) Attivo Circolante			
CI) Rimanenze	286.138,06		
CII) Crediti	61.151.430,55		
CIII)Attività finanziarie non immobilizzate	2.151.321,45		
CIV) Disponibilità liquide	15.777.887,08		
D) Ratei e risconti attivi	0,00		
TOTALE	349.966.675,01	TOTALE	349.966.675,01

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
A) Crediti verso lo Stato e altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		A) Patrimonio netto	96.608.945,44
B) Immobilizzazioni		B) Fondi per rischi ed oneri	2.131.888,16
<i>BI) Immobilizzazioni immateriali</i>	13.707.886,85	C) Trattamento di fine rapporto	0,00
<i>BII) Immobilizzazioni materiali</i>	179.130.934,27	D) Debiti	103.675.509,57
<i>BIV) Immobilizzazioni finanziarie</i>	20.328.063,85	E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	64.852.524,06
C) Attivo Circolante			
<i>CI) Rimanenze</i>	163.648,70		
<i>CII) Crediti</i>	37.947.171,08		
<i>CIII) Attività finanziarie non immobilizzate</i>	2.151.321,45		
<i>CIV) Disponibilità liquide</i>	13839841,03		
D) Ratei e risconti attivi	0,00		
TOTALE	267.268.867,23	TOTALE	267.268.867,23

7.2. Conto economico in sintesi.

anno 2014

CONTO ECONOMICO	Importo
A) Componenti positivi della gestione	87.100.674,77
B) Componenti negativi della gestione	85.242.928,78
<i>C) proventi e oneri finanziari</i>	-1.775.578,75

<i>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	0,00
<i>E) Proventi ed oneri straordinari</i>	6.713.036,92
Imposte	1.364.707,67
TOTALE	5.430.496,49

anno 2017

CONTO ECONOMICO	Importo
A) Componenti positivi della gestione	58.370.982,64
B) Componenti negativi della gestione	64.814.107,88
<i>C) proventi e oneri finanziari</i>	-2.407.760,57
<i>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	0,00
<i>E) Proventi ed oneri straordinari</i>	802.641,56
Imposte	877.195,06
TOTALE	-8.925.439,31

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

In fase di approvazione del rendiconto 2017, l'Ente non aveva debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

La spesa del personale ha un trend decrescente derivante dall'operazione di riordino delle Province che oltre a prevedere la riduzione della dotazione organica del 50% ha anche disposto il blocco delle assunzioni.

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 della L. 296/2006	20.776.760,41	18.234.557,86	11.939.570,77	10.095.349,78
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	33%	29%	20%	21%

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	57,83	55,93	45,27	39,54

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 30/6
<u>Abitanti</u> Dipendenti	546 e 6 a tempo determinato	497 e 5 a tempo determinato	339 e 40 a tempo determinato	331 e 40 a tempo determinato	268

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dell'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

Il limite previsto dalla normativa in essere per i rapporti di lavoro flessibile di € 78.036,47 è stato rispettato.

Il costo dei rapporti di lavoro flessibile indicati al successivo punto 8.5, è stato integralmente rimborsato dalla Regione Marche in quanto relativo alla realizzazione di progetti di implementazione dei servizi dei Centri per l'Impiego in materia di politiche inerenti il Mercato del lavoro e finanziati con fondi F.S.E.

A decorrere dal 1/1/2018 tali rapporti sono gestiti direttamente dalla Regione Marche a seguito del riordino delle funzioni relative a tale settore.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Indicazione del costo per rapporti di lavoro flessibile negli anni 2014/17, non rientrante nel limite indicato al punto precedente:

	2014	2015	2016	2017
PERSONALE TEMPO DETERMINATO	172.453,26	152.170,68	966.846,85	1.049.599,15

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

L'Ente Provincia non ha mai avuto aziende speciali o istituzioni.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018 *
FONDO RISORSE DECENTR. DIPENDENTI	2.727.619,54	2.632.011,22	2.022.474,82	1.802.565,51	1.325.615,52 + <i>P.O. 344.325,00</i>
FONDO LAVORO STRAORDINARIO	251.387,89	251.387,89	207.308,20	192.614,98	170.823,89
FONDO RISORSE DECENTRATE DIRIGENTI	313.953,35	298.927,81	149.093,73	142.704,56	142.704,56
TOTALE SALARIO ACCESSORIO	3.292.960,78	3.182.326,92	2.378.876,75	2.137.885,05	1.983.468,97 (comprensivo P.O.)

* *valore presunto*

A decorrere dall'anno 2018 l'importo della retribuzione delle posizioni organizzative non va piu' finanziato con il fondo risorse decentrate, ma a bilancio

8.8 Indicare se l'Ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6Bis del D.Lgs. 165/2001 e dall'art.3, co.30 della Legge n.244/2007 (esternalizzazioni)

L'Ente non ha adottato i provvedimenti ai sensi dell'art. 6Bis del D.Lgs. 165/2001 e dall'art.3, co.30 della Legge n.244/2007

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo:

a) Delibera della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per le Marche, n.141/2015/PRSP del 17/06/2015, relativa all'accertamento del mancato rispetto del patto di stabilità per l'esercizio 2012 ex art.148 bis del TUEL.

b) Delibera della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per le Marche, n.151/2017/VSGC, relativa alle verifiche ex art.15 – quinquies D.L. 20/06/2017 n.91.

Attività giurisdizionale: l'Ente non è stato oggetto di sentenze

2. Rilievi dell'Organo di revisione

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili

3. Azioni intraprese per contenere la spesa

Nel periodo di mandato sono stati annualmente prodotti i Piani Triennali di Razionalizzazione delle spese contenenti le azioni e le misure previste per il contenimento delle spese in materia dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio, volte dunque al contenimento delle spese, in applicazione dell'art. 2, commi da 594 a 598, della L. 244/2007 (legge finanziaria 2008):

Dotazioni strumentali ed informatiche, software

Si è perseguito un percorso di consolidamento delle apparecchiature hardware e contemporaneamente sono state chiuse sedi dell'Amministrazione. Infatti la perdita di funzioni ai sensi della L. 56/2014 ha comportato il passaggio di personale ad altro ente e alla riorganizzazione dell'ente provincia. Attualmente le sedi si sono ridotte in

Sedi principali	Sedi decentrate
Sede Centrale Pesaro - Via Gramsci. 4	Uffici Servizi Sociali Pesaro - Via Diaz
Sede nodo tecnico Urbino - Via Comandino 70	Polizia Provinciale Pesaro - Via dei Cacciatori
	Centro per l'Impiego Pesaro - Via Luca della Robbia 4
	Centro per l'Impiego, Fano - Via De Cuppis, 2

	Centro per l'impiego, Urbino - Via dell'Annunziata
	Punto informativo, Pergola - p.zz Garibaldi
	Punto Informativo, Fossombrone - p.zza Dante
	Punto Informativo, Morciola di Colbordolo - p.zza Nenni, 35
	Punto Informativo, Urbania - Via Moro
	Punto Informativo, Cagli - Via Alessandri
	Punto Informativo, Macerata Feltria via della Gioventù,1
	Centro Floristico Marche, Pesaro - Via delle Rive
	Laboratorio Segnaletico, Pesaro - Via delle Rive
	Riserva Naturale Gola del Furlo - loc. Villa Furlo

La riduzione delle sedi e delle apparecchiature hardware ha permesso di poter ricontrattare i relativi contratti di manutenzione con una forte riduzione dei costi di manutenzione, come riportato in tabella:

2016	2017	Risparmio
69.540	43.920	25.620

Inoltre sono diminuiti i costi interni legati agli interventi di assistenza informatica sulle postazioni di lavoro fornito dall'ufficio "sistema informativo e statistico", infatti:

Interventi 2016	Interventi 2017
8.336	6.336

Così pure si conferma un trend positivo nella riduzione dei costi dell'energia elettrica derivante dall'eliminazione di alcuni vecchi server fisici migrati verso i server virtuali.

Automezzi di servizio

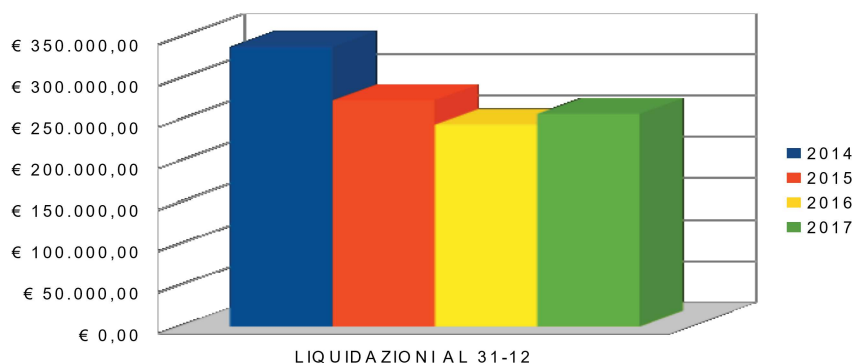
In questo settore sono state applicate le seguenti misure:

- Riduzione automatica complessiva delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture di servizio per i servizi generali secondo il limite di spesa di cui ai DL 95/2012 e Dl 101/2013

- Utilizzo di mezzi pubblici per i trasferimenti per le tratte meglio servite e ove tale scelta risulti la più conveniente
- Vendita con bando pubblico e rottamazione dei mezzi con più lunga età di servizio ed elevato chilometraggio;
- Reintegro e rinnovo parziale del parco auto tramite noleggio di automezzi di cilindrata non superiore a 1600 cc e con alimentazione mista, a basso impatto ambientale.
- Utilizzo di fuel card per il rifornimento dei mezzi provinciali e monitoraggio spese autovetture tramite redazione annuale a consuntivo bilancio automezzi
- Riorganizzazione del parco autovetture dell'Ente in base alle funzioni di competenza ed ottimizzazione dell'utilizzo delle stesse evitando sovrapposizioni ed incentivando, ove possibile, la condivisione dell'utilizzo dei mezzi tra diversi uffici dell'Ente;

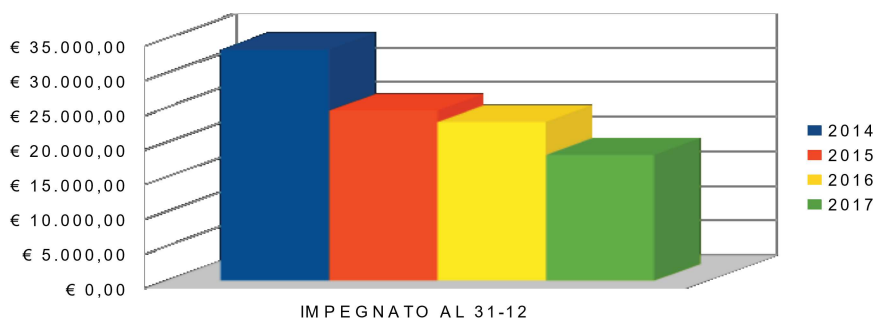
SPESA AUTOMEZZI 2014-2017 (automezzi leggeri e pesanti)

	2014	2015	2016	2017
LIQUIDAZIONI AL 31-12	€ 337.846,35	€ 273.703,53	€ 244.085,43	€ 256.937,70



SPESA AUTOVETTURE DI SERVIZIO 2014-2017

	2014	2015	2016	2017
IMPEGNATO AL 31-12	€ 33.360,00	€ 24.583,09	€ 22.912,87	€ 18.177,83

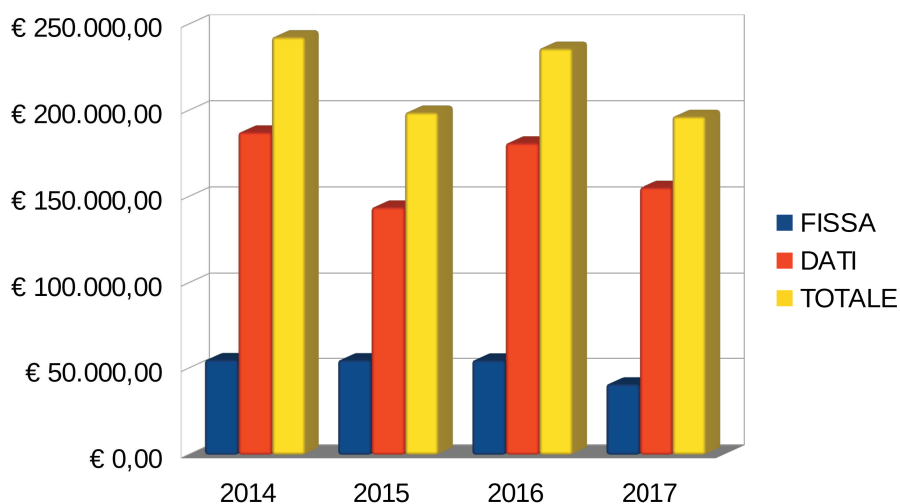


Sono state effettuate le seguenti misure:

- Ricognizione e razionalizzazione delle utenze fonia e dati ;
- Ricognizione e razionalizzazione degli apparecchi in dotazione e scorta;
- Applicazione di un sistema di monitoraggio dei consumi per la rilevazione di eventuali anomalie nell'utilizzo delle utenze;
- Riduzione dei costi di utilizzo tramite adesione a nuove convenzioni Consip e tramite ampliamento delle opzioni contrattuali che permettano di ridurre l'incidenza della tassa di concessione governativa sui costi di utilizzo delle utenze.
- A parità di spesa complessiva annuale ampliamento della dotazione di sistema dati internet su utenze di fonia per il miglioramento dell'efficienza comunicativa (immagini e messaggi) ed il contenimento dei costi tramite l'utilizzo di sistemi di comunicazione gratuiti tipo whatsapp o equivalente.
- A parità di spesa complessiva annuale noleggio programmato di nuovi apparecchi sostitutivi con riscatto dei vecchi ed eventuale vendita al personale dell'Ente interessato, con riduzione dei costi di gestione e smaltimento.

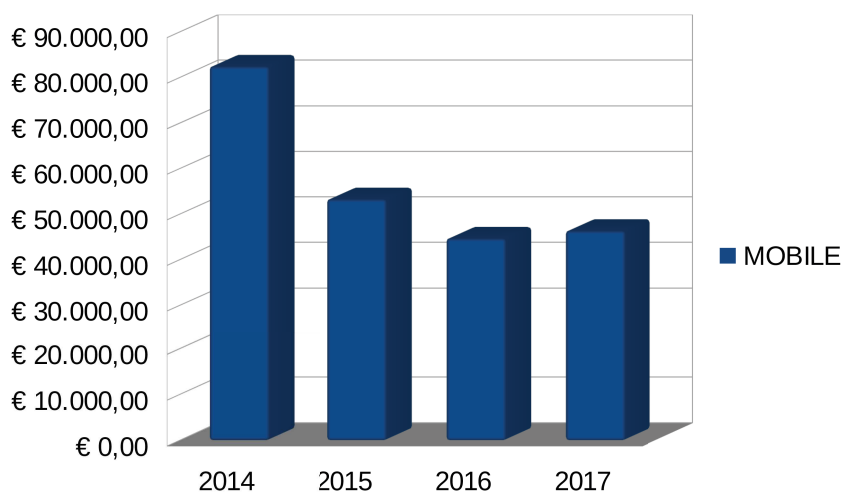
TELEFONIA FISSA E DATI : DATI ECONOMICI

RETE	2014	2015	2016	2017
FISSA	€ 55.158,51	€ 55.024,49	€ 54.935,66	€ 41.149,32
DATI	€ 187.644,01	€ 144.109,60	€ 181.338,31	€ 155.629,59
TOTALE	€ 242.802,52	€ 199.134,09	€ 236.273,97	€ 196.778,91



TELEFONIA MOBILE: DATI ECONOMICI E DOTAZIONI

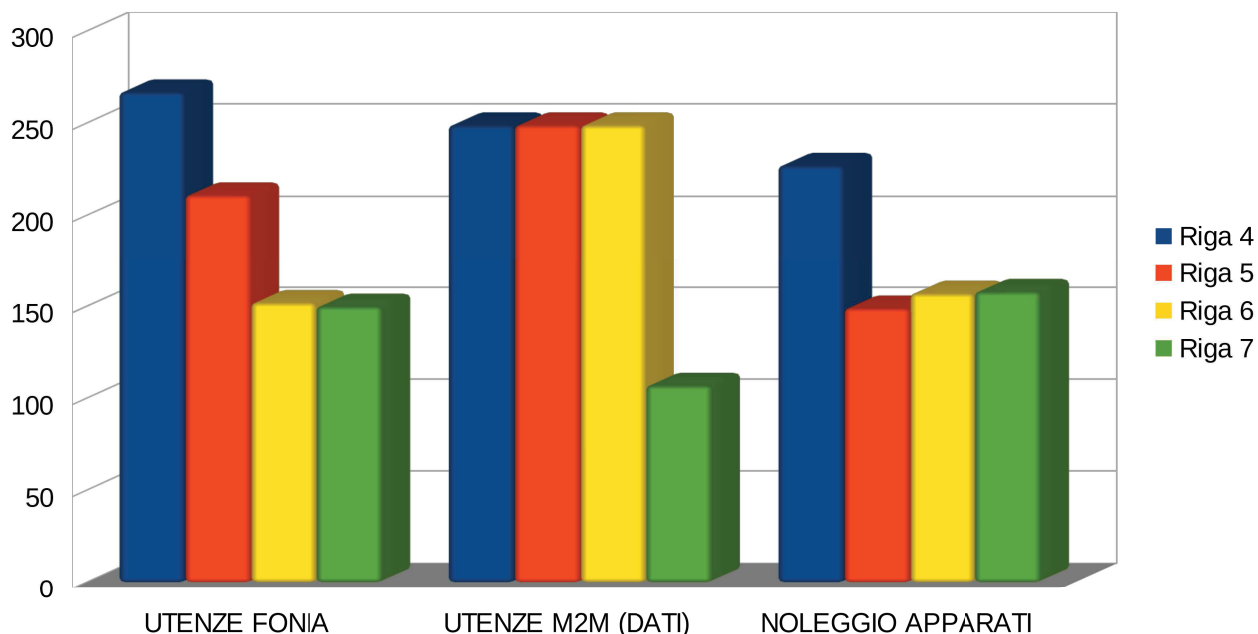
RETE	2014	2015	2016	2017
Spesa Tel Mobile	€ 82.447,41	€ 53.298,17	€ 44.693,61	€ 46.367,29



DOTAZIONI

ANNO	UTENZE FONIA	UTENZE M2M (DATI)	NOLEGGIO APPARATI
2014	267	249	227
2015	211	249	149
2016	152	249	157
2017	150	107	158

telefonia mobile dotazioni



Beni immobili

Durante l'anno 2014 sono stati venduti gli immobili denominati: Ex capanno viabilità località Secchiano di Cagli, Terreno urbano in località Morciola e i Terreni agricoli azienda ITA Caprile in comune di Pesaro per un incasso complessivo di € 236.201,00.

Durante l'anno 2015 sono stati posti in vendita con asta pubblica alcuni immobili (terreni e capanni) suddivisi in 5 lotti, di cui tre sono stati venduti per un importo complessivo di €124.000,00. Inoltre, a seguito della procedura di valorizzazione avviata nell'anno 2014 in collaborazione al Comune di Pesaro, è stato alienato il fabbricato Ex Bramante alla S.G.R. della Cassa Depositi e Prestiti per un importo di € 4.5000.000,00

Durante l'anno 2016 è stato posto in vendita Palazzo Ceccolini di via Giordano Bruno a Pesaro, sede della Questura di Pesaro e Urbino che poi a seguito di asta andata deserta è stato venduto con procedura negoziata alla Società Invimit sgr Spa per un corrispettivo di € 2.200.000,00.

Per quanto riguarda le locazioni sono stati ridotte le locazioni relative al punti informativi turistici di Gabicce Mare, Urbino ed al Centro Antiviolenza di Pesaro ed a parte dell'Istituto Alberghiero di Piobbico.

Nel corso dell'anno 2017 è stato dismesso ed alienato l'immobile composto da terreni e fabbricati denominato "cementeria" in località Sassocorvaro tramite asta pubblica aggiudicata al prezzo di euro 330.000,00, inoltre è stata trasferita la proprietà di n. 5 immobili destinati alle funzioni trasferite in base alla legge 56/2014, alcuni per l'intera proprietà, altri per sole porzioni in base all'utilizzo. Nell'ambito dei trasferimenti di funzioni tra Provincia e Regione Marche sono stati trasferiti in esecuzione di legge nazionale e regionale altresì altri 8 fabbricati connessi al patrimonio stradale ex Anas destinati ad uso magazzino e deposito. E' stato previsto altresì di aggiornare l'elenco degli immobili suscettibili di alienazione per l'anno 2017 inserendo due fabbricati dedicati ad uso palestra/piscina, in comodato rispettivamente ai comuni di Fossombrone e Fano, per la vendita ai medesimi enti a condizioni di favore con vincolo di uso didattico/pubblico, al fine di razionalizzare il patrimonio edilizio scolastico in termini di gestione manutentiva e finanziaria.

Si riportano le tabelle contenenti i risparmi conseguiti :

DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2010 N. 78 CONVERTITO CON LEGGE N. 122 DEL 30 LUGLIO 2010 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Tabella relativa alla individuazione delle spese, la relativa riduzione con conseguente determinazione del limite impegnabile e l'impegnato dell'esercizio 2016.

Legge 122/2010	Spesa anno 2010	Riduzione	Limite impegnabile	Impegnato PURO anno 2016
Art. 6 comma 3				
Fermo restando quanto previsto dall'art. 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente				

Legge 122/2010	Spesa anno 2010	Riduzione	Limite impegnabile	Impegnato PURO anno 2016
comma.....				
NUCLEO DI VALUTAZIONE (IMPORTO AL 30/4/2010 € 8.179,00)	24.459,00	2.445,90	22.013,10	22.006,55
REVISORI DEI CONTI	71.583,56	7.158,36	64.425,20	44.876,38
	96.042,56	9.604,26	86.438,30	66.882,93

	Impegni consuntivo 2009	Riduzione	Limite impegnabile	Impegnato anno 2016
Art. 6 comma 7				
<p>Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati (nonche' gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario,)) non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.....</p> <p>Poi modificato con D.L. 101/2013 art.1 comma5 secondo il quale, per le consulenze e gli studi, è prevista la riduzione nel 2014 del 20% del tetto per la spesa che a questo titolo poteva essere sostenuta nel 2013</p> <p>A decorrere dal 2015 la L. 190/2014 all'art.1 comma 420 lett. G) pone il divieto alle province di attribuire incarichi di studio e consulenza</p>				
Totale art. 6 comma 7	13.256,01	13.256,01	0	0
Art. 6 comma 8				

A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità....				
Totale art. 6 comma 8	188.019,54	188.019,54	0	0
Art. 6 comma 9				
A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.				
Totale art. 6 comma 9	270.285,97	270.285,97	0	0
Art. 6 comma 12				
A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e ((delle Forze armate,)) delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.				
Totale art. 6 comma 12	100.385,31	50.192,66	50.192,66	16.949,24
Art. 6 comma 13				

<p>A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate all'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività ((esclusivamente)) di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. La disposizione di cui al presente comma non si applica all'attività di formazione effettuata dalle Forze armate, ((dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco)) e dalle Forze di Polizia tramite i propri organismi di formazione.</p>				
Totale art. 6 comma 13	43.059,00	21.529,50	21.529,50	6.174,10
Legge 135/2012 art. 5 comma 2	Spesa anno 2011	Riduzione	Limite impegnabile	Impegnato PURO anno 2016
<p>A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art.1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), e le società dalle stesse amministrazioni controllate non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.</p> <p>Successivamente modificato dal D.L. 66/2014 art. 15 comma 1 secondo il quale, a decorrere dal 1 maggio 2014, per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, non è possibile effettuare spese di</p>				

ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.				
TOTALE PER MANUTENZIONI E ACQUISTO AUTOVETTURE	70.296,91			
Totale art. 5 comma 2 LEGGE 135/2012	70.296,91	49.207,84	21.089,07	22.912,87

Lo sfioramento, per € 1.823,80, del limite impegnabile si intende per spese incomprimibili (assicurazioni) il cui impegno è stato effettuato in data precedente all'ulteriore taglio previsto dalla Legge n.190 del 23/12/2014.

LEGGE DI STABILITA' N. 228/2012 - DETERMINAZIONE DEL LIMITE IMPEGNABILE NELL'ESERCIZIO 2015 AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 141

L'art. 1 della legge di stabilità 228/2012 dispone, a decorrere dal 2013, la riduzione di alcune tipologie di spesa. Si riporta la tabella relativa alla individuazione delle spese e alla riduzione per l'esercizio 2016

	Spesa media anni 2010-2011	Riduzione	Limite impegnabile	Impegno PURO anno 2016
Art. 1 comma 141				
Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.				
Totale art.1 comma 141	47.327,80	37.862,24	9.465,56	211,36

Art. 1 comma 146-147				
-----------------------------	--	--	--	--

<p>Le amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti. 147. All'articolo 7, comma 6, lettera c), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico».</p>				
Totale art.1 comma 141				

DECRETO LEGGE 26 APRILE 2014 N. 66 - DETERMINAZIONE DEL LIMITE IMPEGNABILE NELL'ESERCIZIO 2015 AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 15

Si riporta la tabella relativa alla individuazione delle spese e alla riduzione per gli esercizi 2016

	Conto annuale 2012	Riduzione	Limite impegnabile	Impegnato PURO anno 2016
Art. 2 comma 15				
<p>Ferme restando le disposizioni di cui ai commi da 6 a 6-quater dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e i limiti previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce</p>				

	Conto annuale 2012	Riduzione	Limite impegnabile	Impegnato PURO anno 2016
l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.				
Totale art.2 comma 15	22.481.504,77	22.234.208,21	247.296,56	0

Tabella relativa alla individuazione delle spese, la relativa riduzione con conseguente determinazione del limite impegnabile e l'impegnato dell'esercizio 2015

Legge 122/2010	Spesa anno 2010	Riduzione	Limite impegnabile	Impegnato PURO anno 2015
Art. 6 comma 3				
Fermo restando quanto previsto dall'art. 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma.....				
NUCLEO DI VALUTAZIONE (IMPORTO AL 30/4/2010 € 8.179,00)	24.459,00	2.445,90	22.013,10	22.006,55
REVISORI DEI CONTI	71.583,56	7.158,36	64.425,20	44.248,25
	96.042,56	9.604,26	86.438,30	66.254,80

	Impegni consuntivo 2009	Riduzione	Limite impegnabile	Impegnato anno 2015
Art. 6 comma 7				
Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati (nonche' gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario,)) non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale..... Poi modificato con D.l. 101/2013 art.1 comma5 secondo il quale, per le consulenze e gli studi, è prevista la riduzione nel 2014 del 20% del tetto per la spesa che a questo titolo poteva essere sostenuta nel 2013 A decorrere dal 2015 la L. 190/2014 all'art.1 comma 420 lett. G) pone il divieto alle province di attribuire incarichi di studio e consulenza				
Totale art. 6 comma 7	13.256,01	13.256,01	0	0
Art. 6 comma 8				
A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità'...				
Totale art. 6 comma 8	188.019,54	188.019,54	0	0
Art. 6 comma 9				
A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.				
Totale art. 6 comma 9	270.285,97	270.285,97	0	0
Art. 6 comma 12				

A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e ((delle Forze armate,)) delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.				
Totale art. 6 comma 12	144.635,31	72.317,66	72.317,66	26.995,59
Art. 6 comma 13				
A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate all'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività ((esclusivamente)) di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. La disposizione di cui al presente comma non si applica all'attività di formazione effettuata dalle Forze armate, ((dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco)) e dalle Forze di Polizia tramite i propri organismi di formazione.				
Totale art. 6 comma 13	43.059,00	21.529,50	21.529,50	8.472,00
Legge 135/2012 art. 5 comma 2	Spesa anno 2011	Riduzione	Limite impegnabile	Impegnato PURO anno 2015
A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art.1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), e le				

società dalle stesse amministrazioni controllate non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Successivamente modificato dal D.L. 66/2014 art. 15 comma 1 secondo il quale, a decorrere dal 1 maggio 2014, per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, non è possibile effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.				
TOTALE PER MANUTENZIONI E ACQUISTO AUTOVETTURE	70.296,91			
Totale art. 5 comma 2 LEGGE 135/2012	70.296,91	49.207,84	21.089,07	24.583,09

Lo sfioramento, per € 3.493,92, del limite impegnabile si intende per spese incomprimibili (assicurazioni) il cui impegno è stato effettuato in data precedente all'ulteriore taglio previsto dalla Legge n.190 del 23/12/2014.

LEGGE DI STABILITA' N. 228/2012 - DETERMINAZIONE DEL LIMITE IMPEGNABILE NELL'ESERCIZIO 2015 AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 141

L'art. 1 della legge di stabilità 228/2012 dispone, a decorrere dal 2013, la riduzione di alcune tipologie di spesa. Si riporta la tabella relativa alla individuazione delle spese e alla riduzione per l'esercizio 2015

	Spesa media anni 2010- 2011	Riduzione	Limite impegnabile	Impegnato PURO anno 2015
Art. 1 comma 141				
Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla				

	Spesa media anni 2010- 2011	Riduzione	Limite impegnabile	Impegnato PURO anno 2015
conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma. La violazione della presente disposizione e' valutabile ai fini della responsabilita' amministrativa e disciplinare dei dirigenti.				
Totale art.1 comma 141	47.327,80	37.862,24	9.465,56	211,36

Art. 1 comma 146-147				
Le amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonche' le autorita' indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le societa' e la borsa (CONSOB), possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma e' valutabile ai fini della responsabilita' amministrativa e disciplinare dei dirigenti. 147. All'articolo 7, comma 6, lettera c), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «; non e' ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario e' consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico».				
Totale art.1 comma 141				

DECRETO LEGGE 26 APRILE 2014 N. 66 - DETERMINAZIONE DEL LIMITE IMPEGNABILE NELL'ESERCIZIO 2015 AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 15

Si riporta la tabella relativa alla individuazione delle spese e alla riduzione per gli esercizi 2015

	Conto annuale 2012	Riduzione	Limite impegnabile	Impegnato PURO anno 2015
Art. 2 comma 15				
Ferme restando le disposizioni di cui ai commi da 6 a 6-quater dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e i limiti previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.				
Totale art.2 comma 15	22.481.504,77	22.234.208,21	247.296,56	0

Tabella relativa alla individuazione delle spese, la relativa riduzione con conseguente determinazione del limite impegnabile e l'impegnato dell'esercizio 2014

DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2010 N. 78 CONVERTITO CON LEGGE N. 122 DEL 30 LUGLIO 2010 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Si riporta la tabella relativa alla individuazione delle spese, la relativa riduzione con conseguente determinazione del limite impegnabile e l'impegnato dell'esercizio 2014.

		Riduzione	Limite impegnabile	Impegnato PURO anno 2014
Art. 6 comma 3				
Fermo restando quanto previsto dall'art. 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma.....				
NUCLEO DI VALUTAZIONE (IMPORTO AL 30/4/2010 € 8.179,00)	24.459,00	2.445,90	22.013,10	22.013,10
REVISORI DEI CONTI	71.583,56	7.158,36	64.425,20	55.651,46
	96.042,56	9.604,26	86.438,30	77.664,56

	Impegni consuntivo 2009	Riduzione	Limite impegnabile	Impegnato anno 2014
Art. 6 comma 7				
Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati (nonche' gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario,)) non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale..... Poi modificato con D.l. 101/2013 art.1 comma5 secondo il quale, per le consulenze e gli studi, è prevista la riduzione nel 2014 del 20% del tetto per la spesa che a questo titolo poteva essere sostenuta nel 2013				
Totale art. 6 comma 7	13.256,01	2.651,23	10.604,90	0
Art. 6 comma 8				

		Riduzione	Limite impegnabile	Impegnato PURO anno 2014
A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità'...				
Totale art. 6 comma 8		188.019,54	150.415,63	37.603,91
Art. 6 comma 9				
A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.				
Totale art. 6 comma 9		270.285,97	270.285,97	0
Art. 6 comma 12				
A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e ((delle Forze armate,)) delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.				
Totale art. 6 comma 12		144.635,31	72.317,66	72.317,66
Art. 6 comma 13				

		Riduzione	Limite impegnabile	Impegnato PURO anno 2014
A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate all'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività ((esclusivamente)) di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. La disposizione di cui al presente comma non si applica all'attività di formazione effettuata dalle Forze armate, ((dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco)) e dalle Forze di Polizia tramite i propri organismi di formazione.				
Totale art. 6 comma 13	43.059,00	21.529,50	21.529,50	21.528,99
Legge 135/2012 art. 5 comma 2	Spesa anno 2011			
A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art.1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), e le società dalle stesse amministrazioni controllate non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Successivamente modificato dal D.L. 66/2014 art. 15 comma 1 secondo il quale, a decorrere dal 1 maggio 2014, per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, non è possibile effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.				

		Riduzione	Limite impegnabile	Impegnato PURO anno 2014
TOTALE PER MANUTENZIONI E ACQUISTO AUTOVETTURE	70.296,91			
Totale art. 5 comma 2 LEGGE 135/2012	70.296,91	44.521,36	25.775,55	33.360,94

Lo sfioramento, per € 7.973,21, del limite impegnabile dipende dai contratti pluriennali sottoscritti in date antecedenti il 2014

LEGGE DI STABILITA' N. 228/2012 - DETERMINAZIONE DEL LIMITE IMPEGNABILE NELL'ESERCIZIO 2014 AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 141

L'art. 1 della legge di stabilità 228/2012 dispone, a decorrere dal 2013, la riduzione di alcune tipologie di spesa. Si riporta la tabella relativa alla individuazione delle spese e alla riduzione per gli esercizi 2014-2016

	Spesa media anni 2010-2011	Riduzione	Limite impegnabile	Impegnato PURO anno 2014
Art. 1 comma 141				
Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.				
Totale art.1 comma 141	37.327,80	29.862,24	7.465,56	982,10

DECRETO LEGGE 26 APRILE 2014 N. 66 - DETERMINAZIONE DEL LIMITE IMPEGNABILE NELL'ESERCIZIO 2014 AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 15

Si riporta la tabella relativa alla individuazione delle spese e alla riduzione per gli esercizi 2014-2016

	Conto annuale 2012	Riduzione	Limite impegnabile	Impegnat o PURO anno 2014
Art. 2 comma 15				
Ferme restando le disposizioni di cui ai commi da 6 a 6-quater dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e i limiti previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.				
Totale art.2 comma 15	22.481.504,77	247.296,56	22.234.208,21	0

PARTE V – 1. Organismi controllati

Approvazione piano razionalizzazione delle società partecipate L. 190/2014

Piano di razionalizzazione approvato con delibera provinciale C. P. n. 9 del 30/3/2015, trasmesso alla Corte dei Conti in data 15 maggio 2015.

Rendiconto piano di razionalizzazione delle società partecipate L. 190/2014

Con prot. 44085/2016 e prot. 35694/2016 sono stati pubblicati i report rendiconto del piano di razionalizzazione società partecipate approvato con atto C.P. n. 30 del 30/3/2015. Con delibera di C.P. n. 21 del 29/9/2017 è stato approvato il rendiconto del piano di razionalizzazione società di cui alla L. 190/2014. Il documento è stato pubblicato del web amministrazione trasparente enti controllati con prot. 33284 del 10/10/2017 e invitato alla Corte dei Conti con prot. 33421 del 10/10/2017.

Con prot. 22106 del 26/6/2017, la Corte dei Conti ha trasmesso la deliberazione n. 63/2017 relativa all'esame del piano di razionalizzazione approvato con delibera provinciale C.P. n. 9 del 30/3/2015.

Aggiornamento piano di razionalizzazione società partecipate

Con delibera di C.P. n. 22 del 29/9/2017 si è provveduto all'aggiornamento del piano di razionalizzazione delle società partecipate come previsto dal d.lgs. 175/2016. Il documento è stato pubblicato nel web sezione trasparente enti controllati con prot. 32682 del 4/10/2018 ed inviato alla Corte dei Conti con prot. n.33428 del 11/10/2017. Con prot. 31/10/2017 è stato registrato il protocollo di avvenuta trasmissione dei documenti al Dipartimento del Tesoro (DT87989-2017).

Con delibera di C.P. n. 32 del 30/11/2017 è stato modificato l'allegato A della delibera di C.P. n. 22 del 29/9/2017, relativamente al ricalcolo dell'ammontare dei fatturati in relazione alla direttiva del Ministero del Tesoro, lasciando invariato tutto il resto quanto stabilito con delibera di C.P. n. 22/2017.

Con prot. 40306 del 7/12/2017 è stato pubblicato nel web la delibera di C.P. n. 32/2017 modifica dell'allegato A della delibera di C.P. 22/2017. Con prot. 40470 del 11/12/2017 la delibera di C.P. 32 del 30/11/2017 è stata inviata alla Corte dei Conti. Con prot. 40372 del 11/12/2017 la delibera di C.P. n. 32 del 30/11/2017 è stata inviata al Dipartimento del Tesoro sez. Revisione straordinaria delle partecipazioni ad integrazione del prot. Dipartimento Tesoro n. DT87989/2017.

Elenco società partecipate a fine mandato, con le azioni previste dal Piano di razionalizzazione di cui alla delibera di C.P. 22/2017 e succ mod. e non ancora attuate:

Azioni previste/effettuate a	Denominazione società b	% Quota di partecipazione c	Attività svolta/azioni previste dal piano/risultati d
02464720412	Valore Immobiliare srl	100,00	Società veicolo vendita beni immobili. Società di Controllo. DA METTERE IN LIQUIDAZIONE
00872940416	Consorzio del Mobile Soc. Consortile per azioni da dismettere	23,42	Ricerca e sviluppo. Istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica
01377760416	Flaminia Cesano S.r.l.	29,00	Gruppo azione locale -Gestione programma leader comunitari
01335900419	Società Aeroportuale "Fanum Fortunae" S.r.l.	16,33	Gestione aeroporto civile di Fano. Da VENDERE QUOTA.
02059030417	Marche Multiservizi S.p.a.	8,62	Multiutility. Servizi di distribuzione e di gestione gas direttamente o tramite controllate, approvvigionamento -produzione di energia elettrica , settore ambiente raccolta rifiuti , gestione acqua.
00390120426	Aerdorica S.p.a.	0,04	Gestione aeroporto civile regione marche. Da VENDERE QUOTA
02153680414	Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l	3,25	Promozione e sviluppo turismo congressuale. Da VENDERE QUOTA
01377860414	Montefeltro Sviluppo Soc. Cons. s r.l.	2,79	Gal Gruppo azione locale gestione programmi comunitari
02465230411	Gac Marche Nord Gruppo di azione costiera marche nord - società consortile cooperativa a r.l.	5,26	Gac gruppo di azione costiere marche nord-gestione programmi comunitari

Elenco di altri enti partecipati

Elenco enti pubblici vigilati

- 1) Consorzio AATO (Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n.1 Marche Nord- Pesaro e Urbino)
- 2) A.T.A. - Assemblea Territoriale d'Ambito (Ambito territoriale Rifiuti Pesaro e Urbino)
- 3) Consorzio del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche
- 4) Ente Parco Simone e Simoncello

Enti di diritto privati partecipati

Le dismissioni di diverse associazioni e fondazioni avvenute durante il mandato sono state approvate con D.P. 66 del 27/6/2016 ed operative dal 1/1/2017. Con prot. 9077 delibera C.P. 25 2016 è stata dismessa l'Ente Olivieri .

Elenco enti privati ancora partecipati:

Fondazioni partecipate con capitale di dotazione

- 1) Settore Cultura-sociale: Fondazione Don Gaudiano
- 2) Settore Economia:Fondazione Patrimonio Fiere

Settore Formazione/Istruzione:

- 3) Fondazione "Istituto Tecnico Superiore per il made in Italy di Recanati
- 4) Fondazione "Istituto Tecnico superiore
- 5) Fondazione "Istituto tecnico superiore delle tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-turismo-Marche"

Fondazioni partecipate come socio fondatore senza capitale di dotazione

- 6) Fondazione "G. Rossini" (riammessa con D.P. 103 del 22 9 2016)

Fondazione partecipata nel consiglio di amministrazione senza capitale di dotazione

- 7)Fondazione "Wanda di Fernando Onlus"

Fondazione con nomina di rappresentante della provincia in qualità di socio

- 8) Fondazione cassa di Risparmio di Pesaro

Associazioni con e senza quota di partecipazione

Settore Servizi sociali :a) AGESCASA in liquidazione(Agenzia Sociale per la Casa)

Settore Politiche comunitarie :a)Associazione Arco Adriatico Ionico

Settore Affari generali :a) Associazione Festival della Felicità in liquidazione ,b) Associazione Federparchi

Settore Viabilità a) Associazione Italiana Bitume Asfalto Strade di Roma

1.1 Le società di cui all'art.18, co. 2Bis, del D.L. 112/2008, controllate dall'Ente Locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art.76 co.7 del D.L. n.112/2008 ?

Si

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente ?

Si

**1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.
Esterneizzazione attraverso società:**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)**BILANCIO ANNO 2014***

	**Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Valore Immobiliare srl	1	2		246.209,00	100,00	4.777.849,00	-244.037,00
Megas.net spa 40,23%	3	4		2.264.741,00	40,23	35.066.430,00	189.667,00

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA'CONTROLLATE PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2015*

	**Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Valore Immobiliare srl	1	2		137.671,00	100,00	7.434.173,00	-443.672,00
Megas.net spa 40,23%	3	4		2.090.295,00	40,23	35.897.997,00	831.569,00

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)**BILANCIO ANNO 2016***

	**Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Valore Immobiliare srl	1	2		755.506,00	100,00	6.505.254,00	-952.484,00
Megas.net spa 40,23%	3	4		2.113.322,00	40,23	36.259.272,00	390.516,00

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2017*

	**Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Valore Immobiliare srl	1	2		686.263,00	100,00	6.505.254,00	23.560,00
Megas.net spa 40,23%	3	4		3.241.717,00	40,23	37.480.752,00	1.247.239,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Non risulta la presente casistica

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità costituzionali (art.3, commi 27, 28 e 29 Legge 24/12/2007 n.244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento Cessione	Stato attuale procedura
Aerdorica Spa 0,04% quota sociale 7.184,88€.	Aeroporto di Ancona	Delibera commissario n. 16 del 07/10/2014. Approvazione piano di razionalizzazione delle società ai sensi della L. 190/2014 : delibera C.P. n. 9 del 30/3/2015. Aggiornamento piano di razionalizzazione società partecipate: delibera C.P. n. 22 del 29/10/2017 . Allegato A modificato con delibera C.P. n. 32 del 30/11/2017.	Sono state svolte tutte le procedure per la dismissione tra cui anche la gara. La società è stata caratterizzata da diverse ricapitalizzazioni a cui la provincia non ha aderito. Sono in atto procedure pre-fallimentari. La provincia risulta ancora partecipe della quota.
Convention Bureau Terre Ducali Srl	Promozione turismo e attività congressuale	Approvazione piano di razionalizzazione delle società ai sensi della L. 190/2014 : delibera C.P. n. 9 del 30/3/2015. Aggiornamento piano di razionalizzazione società partecipate: delibera C.P. n. 22 del 29/10/2017 .	La quota di partecipazione è stata rifiutata dalla Regione Marche oggetto di trasferimento delle funzioni del settore Turismo. La provincia ha sollecitato con diverse Pec la liquidazione della quota come previsto dallo statuto della società, senza esito

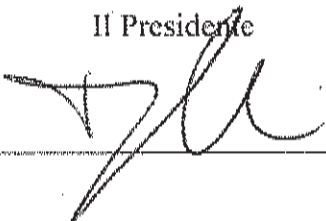
		Allegato A modificato con delibera C.P. n. 32 del 30/11/2017.	positivo . La provincia risulta ancora partecipe della quota.
Agenzia per l'innovazione nell'amministrazione e nei servizi pubblici locali arl 8,33% . Quota sociale 2.040€.	Sevizi per la pubblica amministrazione	Approvazione piano di razionalizzazione delle società ai sensi della L. 190/2014 : delibera C.P. n. 9 del 30/3/2015.	La società è stata venduta in data 14/09/2016 e l'incasso di euro 2040 è stato effettuato anticipatamente in data 14/07/2016.
Sil patto territoriale appennino centrale arl quota 11,49% quota sociale 6.880€.	Gal Gestione fondi comunitari	La società è stata messa in liquidazione dall'assemblea dei soci il 26/05/2016, iscritta il 14/06/2016.	La società risulta chiusa il 02/02/2018. Alla provincia rimane da incassare la quota rimasta del capitale pari a 482,76€.
Consorzio regionale per le imprese nel settore cantieristico navale (abbrev. Consorzio navale marchigiano arl) 6,42% . Quota sociale euro 4.500.	Cantiere navale	La società è stata messa in liquidazione il 17/5/2013. Approvazione piano di razionalizzazione delle società ai sensi della L. 190/2014 : delibera C.P. n. 9 del 30/3/2015. Aggiornamento piano di razionalizzazione società partecipate: delibera C.P. n. 22 del 29/10/2017 . Allegato A modificato con delibera C.P. n. 32 del 30/11/2017.	La società è stata chiusa il 19/2/2018 con domanda presentata il 20/12/2017. Perdita dell'intero capitale sociale.
Megas.net Spa 40,23%. Quota sociale 13.243.653 euro.	Società in House per la prestazione di servizi ai Comuni soci. Proprietà reti Gas.	Aggiornamento piano di razionalizzazione società partecipate: delibera C.P. n. 22 del 29/10/2017 . Allegato A modificato con delibera C.P. n. 32 del	La società è stata sottoposta a procedura di fusione per incorporazione con la società partecipata Marche Multiservizi spa. Data ultima iscrizione atti

		<p>30/11/2017.</p> <p>Delibera di C.P. 7 del 2/3/2018.</p>	<p>31/5/2018.</p> <p>Data efficacia civilistica 1/6/2018.</p> <p>Data efficacia contabile -fiscale 1/1/2018.</p> <p>Valore pre fusione</p> <p>Megasnet spa quota provincia 40,23% valore 13.243.653 euro. Valore quota metodo patrimonio netto al 31/12/2017 15.078.507€. Capitale sociale 32.919.474€.</p> <p>Patrimonio netto 37.480.752.</p> <p>Marche Multiserivizi spa quota provincia 1,8% 243.204€. Valore quota metodo patrimonio netto al 31/12/2017 1.4033.358. Capitale sociale 13.484.242. Patrimonio netto 79.631.025.</p> <p>Valore post fusione Megas.Net spa -Marche Multiservizi spa dal 01/6/2018</p> <p>Nuova quota provincia in MMS 8,62% . Valore quota 1.412.531 euro.</p> <p>Nuovo capitale sociale da 13.484.242€ a 16.388.535€.</p>
--	--	--	--

Tale è la relazione di fine mandato dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino che verrà trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti delle Marche tre giorni dopo l'avvenuta certificazione da parte dell'Organo di Revisione dell'Ente (comma 2 dell'art. 4 del D. lgs. 149/2011)

Li 04/10/2018

Il Presidente



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 09/10/2018

L'organo di revisione economico finanziario

Mancinelli Luana
Bricca Gabriella
Garbuglia Rosaria

